



**«Imparare è un'esperienza,
tutto il resto è informazione»**

(Albert Einstein)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ELLERA VITERBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9842** del **11/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 119** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 139** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 157** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

In questa sezione la scuola illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale alla definizione delle scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza nella predisposizione dell'offerta formativa.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, il documento attraverso il quale la scuola definisce il proprio profilo culturale e programmatico.

La Riforma è attraversata longitudinalmente dall'idea di comunità "scolastica intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (comma 7, lettera m), capace di valorizzare se stessa come comunità professionale (comma 3), di soddisfare i bisogni dell'utenza interna e di quella esterna (comma 93, lettera c) e di promuoverne la partecipazione e la collaborazione (comma 93, lettera e).

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". (Decreto del regolamento attuativo, 16 novembre 2012)

Essa, infatti, persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

L'obiettivo è proporre all'allievo un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Dunque, tutti i soggetti che hanno un ruolo educativo sul territorio condividono un patto educativo:



- il territorio interagisce attivamente con la scuola per aiutarla a realizzare il progetto educativo assegnandole un ruolo da protagonista nella complessa dinamica che coinvolge tutti i soggetti che vivono e agiscono nel territorio e che ne plasmano la fisionomia e determinano (o meno) le possibilità di sviluppo;

- la scuola si definisce in relazione ed in interazione con il territorio vivo nel quale opera e del/dal quale coglie i bisogni formativi rispondendo con una progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del progetto di insegnamento e di apprendimento.

Accogliendo come proprie queste premesse, il nostro Istituto vuole porsi come motore culturale ed elabora il PTOF partendo dalla descrizione/analisi delle caratteristiche principali del territorio e delle risorse a disposizione che lo caratterizzano allo scopo di:

- avere ben presenti i bisogni formativi dell'utenza
- massimizzare le risorse
- ottenere risultati migliori.

Attraverso progetti di rete e accordi di partenariato con Istituti Scolastici e associazioni culturali operanti nel territorio, cercherà di dar vita a manifestazioni in cui insegnanti, famiglie, Ente Locale, Pro loco e associazioni del territorio agiscano in sinergia per la crescita culturale dei bambini. In questo modo la nostra utenza svilupperà il senso di appartenenza al territorio e guarderà alla scuola come un vero e valido punto di riferimento.

L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO

Viterbo è conosciuta come la Città dei Papi: nel XIII secolo fu infatti sede pontificia e per circa 24 anni il Palazzo Papale ospitò e vide eleggere diversi Papi. Le sue origini antiche sono testimoniate, tra l'altro, dalla presenza del più vasto centro storico medievale d'Europa che presenta alcuni quartieri ben conservati cinti da mura oltre le quali sorgono diversi quartieri e frazioni.



Territorio e capitale sociale

Le scuole dell'IC Ellera sono tutte ubicate al di fuori delle mura; sono distribuite su un territorio alquanto esteso e, conseguentemente, eterogeneo, visto che racchiude nuclei più antichi (Bagnaia, Ellera-Paradiso), comunque in continua espansione, e quartieri di recente costruzione (Santa Lucia, Santa Barbara), ancora alla ricerca di una identità specifica.

L'Ellera si sviluppa intorno ai primi anni Cinquanta; nasce nell'etica di essere un quartiere residenziale, di cui oggi dell'insediamento architettonico rimangono i segni di palazzine comunque ben tenute, con piccoli giardini nelle vie che costeggiano la chiesa storica di Santa Maria dell'Edera. Al quartiere Ellera afferiscono la Biblioteca Consorziale, ubicata sul viale Trento, e diverse strutture sportive che hanno come obiettivo quello di impegnare le nuove generazioni nello sport, nelle attività di aggregazione sana.



Se l'Ellera è la declinazione del quartiere abitativo, il Paradiso è una zona prettamente residenziale. Le realtà, sebbene diverse dal punto di vista del tessuto sociale e dei servizi offerti, unite danno vita a una delle comunità tra le più complete e sviluppate della città capoluogo.

Santa Lucia nasce alla fine degli anni Settanta come edilizia popolare per poi estendersi in residenziale. Il nucleo è abitato da operai, artigiani, professionisti, una composizione di famiglie che svolgono una vita attiva e produttiva. La componente nuova accoglie giovani famiglie attive in tutti i comparti produttivi. Dispone di asili nido. Nonostante le criticità di un quartiere ancora in fase di sviluppo, Santa Lucia potrebbe rappresentare un punto di partenza fondamentale per il ringiovanimento dell'intero agglomerato.

Il quartiere Santa Barbara non ha alcuna memoria storica ed è sorto ex novo su aree precedentemente agricole o incolte, attraversate dall'ex strada campestre Santa Barbara - oggi asfaltata e parzialmente inglobata nella viabilità urbana - che ha dato il nome al quartiere.

Bagnaia è una frazione di Viterbo, situata sul tratto della Via Francigena che passa attraverso i favolosi monti Cimini; è famosa per il suo giardino manieristico Villa Lante, gioiello architettonico del XVI sec.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nei quartieri Ellera, Santa Lucia e Santa Barbara negli ultimi anni si è verificata una notevole espansione immobiliare con il conseguente insediamento di molte giovani famiglie. Questo fattore, ovviamente, ha influenzato l'andamento demografico del territorio ampliando anche il bacino di utenza delle nostre scuole nelle quali, infatti, il rapporto studenti/insegnanti risulta superiore alla media regionale e nazionale. Anche l'identità socio-culturale delle famiglie sta cambiando ma per fortuna la scuola continua ancora ad essere considerata l'istituzione più importante per la formazione dei ragazzi e punto nevralgico di aggregazione sociale.

La popolazione appartiene ad un livello socio-economico medio ma non mancano situazioni di disagio; queste ultime si percepiscono con più evidenza nel plesso di Bagnaia dove esiste una sola sezione per classe e dove, dunque, è più facile una maggiore concentrazione di nuclei familiari con difficoltà.

In generale, negli ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di alunni stranieri; il 10% circa della popolazione studentesca presenta situazioni di disabilità certificate, disturbi evolutivi, svantaggio linguistico-socio-culturale e DSA.

Per favorire l'integrazione di tutti gli alunni, il Collegio dei Docenti calibra sui concreti bisogni degli studenti un'offerta formativa efficiente ed efficace volta ad agevolare la scoperta di attitudini particolari e lo sviluppo di competenze personali per offrire alle giovani generazioni maggiori possibilità di "successo", prima nella scuola e dopo nella vita beneficiando anche delle risorse di cui al decreto 170 del 24 giugno 2022 e del Piano Scuola 4.0.

I principali obiettivi degli interventi previsti nel sopraccitato decreto sono:

il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico;

il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;



il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

L'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola italiana, grazie al più grande investimento per la trasformazione digitale mai fatto. Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e fornisce un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche, tra cui la nostra, nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il nostro Istituto risponde alle esigenze dell'utenza anche attraverso la previsione di un tempo scuola il più lungo possibile; per molte famiglie, infatti, la scuola rappresenta l'unica agenzia educativa pubblica di riferimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ELLERA VITERBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VTIC834005
Indirizzo	PIAZZA GUSTAVO ADOLFO 1 VITERBO 01100 VITERBO
Telefono	0761343019
Email	VTIC834005@istruzione.it
Pec	vtic834005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icelleravt.edu.it/

Plessi

ELLERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834012
Indirizzo	VIA VENEZIA GIULIA LOC ELLERA 01100 VITERBO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VENEZIA GIULIA SNC - 01100 VITERBO VT

SANTA BARBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA834023
Indirizzo	VIA FRIULI SANTA BARBARA 01100 VITERBO



Edifici

- Via RAFFAELLO - ANGOLO VIA MANTEGNA snc - 01100 VITERBO VT

FRAZ. BAGNAIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

VTAA834034

Indirizzo

VIA ALESSANDRO QUADRANI FRAZ. BAGNAIA 01100
VITERBO

Edifici

- Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT

ELLERA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VTEE834017

Indirizzo

PIAZZA GUSTAVO ADOLFO LOC. ELLERA VT III 01100
VITERBO

Edifici

- Piazza GUSTAVO VI ADOLFO, 1 - 01100
VITERBO VT

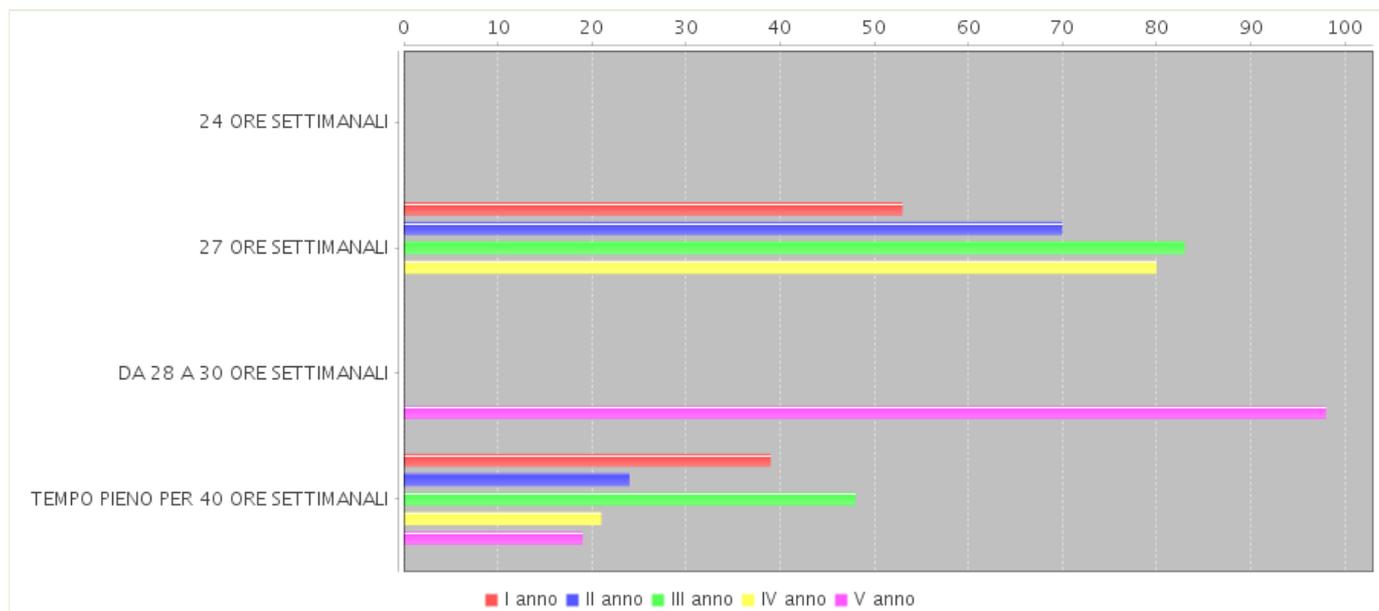
Numero Classi

27

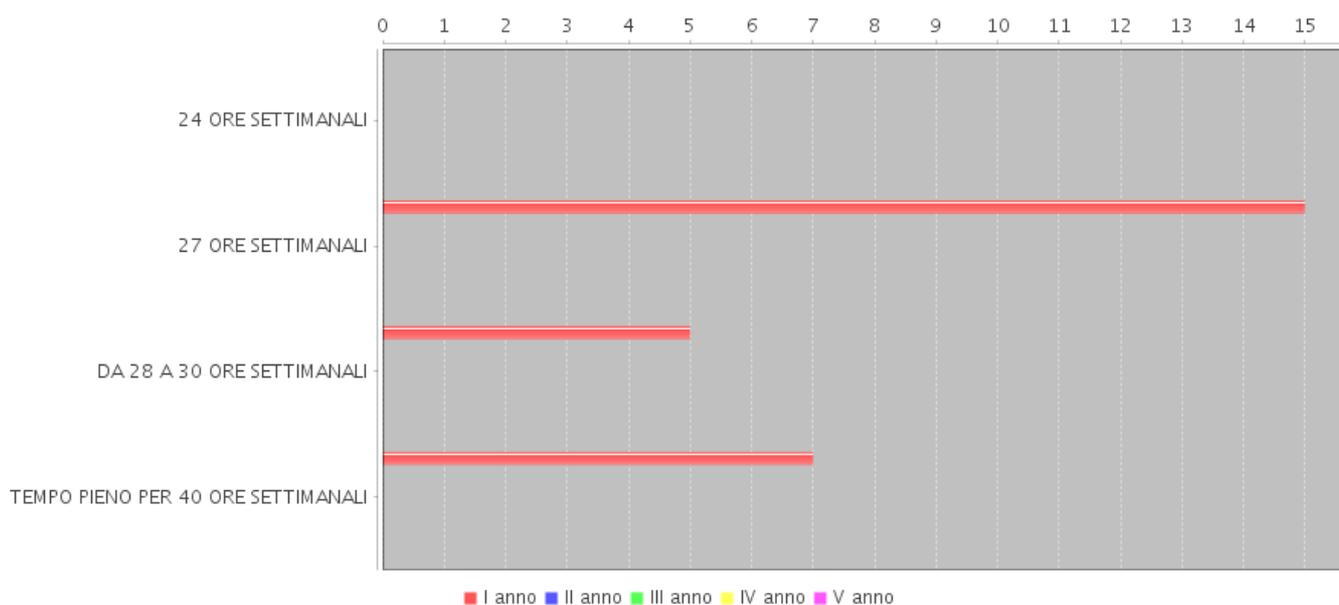
Totale Alunni

535

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BAGNAIA (PLESSO)

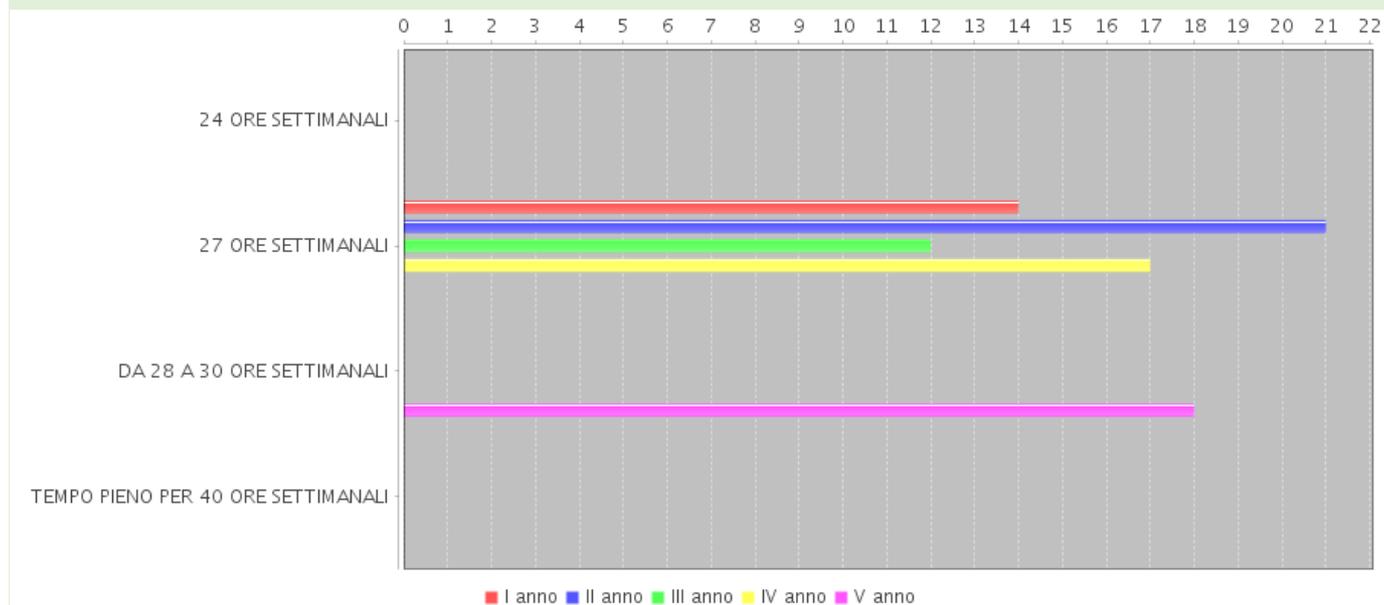
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE834028
Indirizzo	VIA ALESSANDRO QUADRANI FRAZ. BAGNAIA 01100 VITERBO
Edifici	• Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT



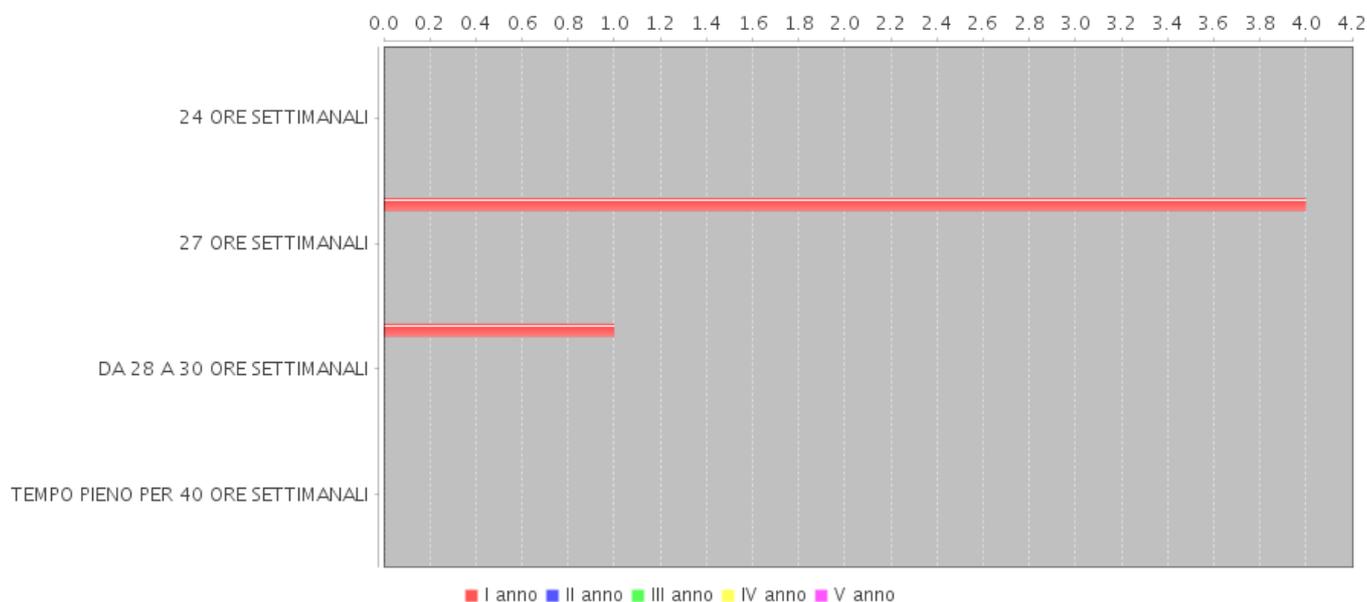
Numero Classi 5

Totale Alunni 82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA SEC. I BAGNAIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VTMM834016



Indirizzo	VIA ALESSANDRO QUADRANI BAGNAIA 01100 VITERBO
Edifici	• Via A.QUADRANI SNC - 01031 VITERBO VT
Numero Classi	4
Totale Alunni	73

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Ellera, in reggenza dall'anno scolastico 2021/22, nasce nel 2012 dall'unione di tre ordini di scuola, Infanzia- Primaria e Secondaria di I grado, e comprende tre plessi:

PLESSI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
BAGNAIA	X	X	X
ELLERA	X	X	
SANTA BARBARA	X		

BAGNAIA

INFANZIA: Rappresenta la parte costruita più recente del complesso ed ospita 2 sezioni a tempo pieno. Ogni aula, spaziosa e luminosa, dispone di un'anticamera e di bagni riservati. All'interno della struttura è disponibile anche un'aula dedicata al laboratorio multimediale dove ogni sezione accede turnando.

Un grande atrio accoglie gli alunni e l'aula destinata alla mensa si apre su un grande e silenzioso

giardino.

SCUOLA PRIMARIA "ANTONIO GANDIN": La scuola primaria di Bagnaia è intitolata al generale Antonio Gandin (1819-1943), un comandante della divisione AQUI che nel '43 a Cefalonia si rifiutò di accettare la resa incondizionata all'esercito tedesco, simbolo di tenacia e spirito indomito.

Attualmente la scuola, situata al primo piano dell'edificio originale ospita 5 classi, una per ogni annualità, tutte a tempo antimeridiano, con orario:

8,00-13,30 dal lunedì al giovedì per le classi dalla 1 alla 4;

8,00-14,00 dal lunedì al giovedì per la classe 5;

8,00-13,00 il venerdì per tutte le classi.

Le ampie aule sono tutte dotate di LIM e altre 3 aule di grandezza diversa permettono attività laboratoriali, teatrali, di espressione corporea nonché di ospitare eventi ed incontri. La scuola è dotata di



una fornita biblioteca recentemente realizzata grazie, soprattutto, alla comunità bagnaiola che ha contribuito ad arricchirla di nuovi libri per ragazzi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO "TOMMASO GHINUCCI": La scuola è intitolata a Tommaso Ghinucci, illustre architetto senese vissuto a Bagnaia dal 1538 al 1587; a lui si deve la costruzione dell'"Hostaria", dove era ubicata la scuola fino al 2003. Suoi sono anche i progetti della strada che collega Bagnaia a La Quercia e della costruzione dell'acquedotto dell'Acquavita, il piano regolatore di Bagnaia ed il gioco d'acqua di Villa Lante.

Attualmente la scuola, posta al piano terra dell'edificio, ospita 4 classi a tempo antimeridiano con orario 8,00-14,00 dal lunedì al venerdì. Le aule che ospitano le classi sono tutte dotate di Lim mentre gli altri spazi permettono attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento.

Tutto il complesso ha in comune la palestra, il campo da calcio esterno e tutti gli spazi esterni adibiti a giardino, in parte attrezzati con giochi per la prima infanzia.

Dall'anno scolastico 2022/23 per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1 grado è stata allestita un'AULA NATURA grazie al progetto omonimo del WWF Italia.

VINCOLI

Non sono stati ancora del tutto ultimati i lavori di manutenzione dell'edificio e deve essere completato l'allestimento dell'aula di informatica.

ELLERA

SCUOLA INFANZIA: Attualmente la Scuola dell'Infanzia Ellera è composta da 9 sezioni di cui:

7 sezioni a tempo pieno(A/B/C/D/E/F/G);

2 sezioni antimeridiane (H/I).

Si precisa che le sezioni A e G sono presenti nei locali del plesso della scuola Primaria a piano terra ed usufruiscono del servizio mensa tramite lunch box.

Gli ambienti, per lo più accoglienti e luminosi, sono dotati di materiale ludico-didattico, di attrezzi per le attività psicomotorie e di vari sussidi didattici e tecnologici; la scuola inoltre offre spazi polifunzionali, utilizzati come laboratori, saloni e giardini attrezzati con giochi strutturati.

SCUOLA PRIMARIA: L'edificio scolastico sede della scuola primaria Ellera, della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria risale agli anni Settanta. La Scuola, posta al di fuori delle mura in un quartiere residenziale, raccoglie anche bambini dei quartieri vicini e di zone periferiche.

L'edificio è ampio e luminoso. Consta di un piano terra, in cui è ubicata la palestra, e di altri due piani con un ampio numero di aule, tutte fornite di DIGITAL BOARD e LIM. I dispositivi sono accompagnati dall'integrazione con notebook con display 15.6" e con i sistemi operativi Win10 e Win11.

Al 1° piano si trova una stanza per l'accoglienza dotata di 1 PC con sistema operativo Win11 All-in-one 24" con funzionalità Touch

La Scuola Primaria Ellera è dotata di spazi comuni e al piano terra sono presenti:

- un ampio ingresso con monitor lcd sul quale scorrono, all'occorrenza, dati e informazioni utili per



l'utenza;

- un atrio, dove si svolgono riunioni, incontri con esperti, dotato di 1 LIM con proiettore.

Gli edifici si affacciano su dei bei giardini all'interno dei quali, con i fondi PON destinati alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, è stato allestito un giardino/orto didattico innovativo e sostenibile; un altro spazio è in via di allestimento.

La scuola ospita 27 classi di cui 21 a tempo antimeridiano e 6 a tempo pieno; queste ultime usufruiscono del servizio mensa che viene servito con lunch box, secondo orari e modalità descritti nel Regolamento di Istituto.

Nella Primaria Ellera sono attivi anche due laboratori informatici mobili (Progetto PON – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologia, laboratori professionalizzanti per l'apprendimento delle competenze chiave). La palestra è stata tinteggiata e dotata di impianto di riscaldamento. La Cooperativa Arcobaleno offre agli alunni che frequentano la Scuola Primaria Ellera un servizio di pre e post scuola.

VINCOLI

Sebbene sia facile per tutta l'utenza raggiungere le scuole dell'Ellera, sarebbe auspicabile l'ampliamento delle aree di parcheggio. Si registrano ritardi da parte del Comune di Viterbo rispetto alle richieste del Cdl soprattutto relativamente agli interventi sulla sicurezza.

SANTA BARBARA

SCUOLA INFANZIA: La scuola è composta da tre sezioni eterogenee per età, per cui in ognuna di esse sono presenti gruppi di bambini di 3, 4 e 5 anni, con orario a tempo pieno.

L'edificio scolastico è composto, inoltre, da un atrio, un salone, un porticato e un ampio spazio esterno recintato.

La scuola dispone di materiali didattici, ludici e varie attrezzature per le attività di psicomotricità, nonché di supporti multimediali utili alle attività didattiche: una L.I.M., due computer portatili, una tavoletta grafica, vari impianti audio-visivi. È presente inoltre, nel salone, uno spazio adibito a biblioteca scolastica.

VINCOLI

La scuola dell'infanzia di S. Barbara è ubicata nei locali sottostanti un condominio con tutti i problemi che ne derivano. Da alcuni anni è in costruzione una scuola di cui non è ancora nota la data di consegna.

Allegati:

Accoglienza infanzia.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	1
	Spazi didattici green	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	LIM E DIGITAL BOARD presenti nelle aule	40

Approfondimento

Nel nostro Istituto la maggior parte delle classi/sezioni è dotata di DIGITAL BOARD e/o LIM; si tratta decisamente di un PUNTO DI FORZA della nostra Scuola dal momento che questi schermi digitali hanno un profondo impatto sui processi di apprendimenti.

La Digital Board/LIM in aula permette di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.); in particolare, la DIGITAL BOARD consente di "manipolare" gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti i canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo.



La valorizzazione delle multimedialità che intercettano intelligenze multiple, dell'ipermedialità che



attiva e amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curricolo di classe, creano dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentono di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche.

Un supporto molto interessante dunque per tutti, ma soprattutto per gli studenti in difficoltà. Uno dei risvolti più importanti nell'uso della DIGITAL BOARD / LIM, infatti, è la possibilità di lavorare sull'inclusione, cioè sulla perfetta integrazione, nel tessuto della classe, di alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Le casistiche possono essere le più disparate: BES, DSA, studenti con insegnante di sostegno, alunni stranieri. Si tratta comunque di ragazzi che, per motivi diversi, fanno fatica a stare dietro al ritmo dei loro compagni. La lavagna didattica multimediale può aiutare a colmare questo gap perché consente di costruire delle lezioni che si adattano meglio alle diverse capacità, proprio grazie all'ampio uso di immagini, video e contenuti interattivi.

Questi supporti sono altrettanto interessanti per il docente quando le funzioni di produttività sono intuitive e le risorse integrate o integrabili sono facilmente raggiungibili.

Il vero salto di qualità in classe nell'uso della lavagna digitale è dato da una prospettiva d'uso interattiva e collaborativa, capace di affiancarsi alla lezione frontale e di integrarla, nelle pratiche d'aula.

Il coinvolgimento degli studenti che lavorano insieme in piccoli gruppi, eterogenei al loro interno, favorisce un apprendimento significativo e propenso a sedimentare e radicare nella personale rete concettuale.

Inoltre, la DIGITAL BOARD/LIM permette di coniugare interattività e collaborazione consentendo di:

avviare in modo condiviso un'attività e di socializzarne gli esiti, al termine del lavoro di gruppo

svolgere attività di brainstorming, anche in collegamento con dispositivi personali

costruire mappe interattive per sistematizzare conoscenze e concetti e connettere idee e saperi

condividere fasi di lavoro in progress

socializzare processi metacognitivi

condividere esperienze immersive di realtà aumentata con l'ausilio di QRCode, di uno smartphone e di semplici applicativi dedicati

far realizzare agli studenti stessi, in modo collaborativo, quiz di verifica delle conoscenze

imparare insieme giocando secondo percorsi gamificati

Infine, ma non di secondaria importanza, un terzo elemento fondamentale per imparare bene, volentieri e insieme si unisce all'interazione e alla collaborazione: la creatività.



Ulteriori supporti all'attività di insegnamento/apprendimento sono:

30 piccoli notebook tablet dotati di schermo touch con sistema operativo Android

30 Chromebook con display 11" dotati di sistema operativo Chrome OS.

Questi ultimi permettono agli studenti di avvicinarsi alla creazione di piccoli progetti e condivisioni con il software open source di Google.

L'intero Istituto ha una copertura Wi-fi totale grazie alla presenza di 17 Access Point con tecnologia wireless Wi-fi6.

Nella Scuola Primaria Ellera con i fondi Piano Estate del D.L.n 41 del 22 marzo 2021 è stata allestita un'aula all'aperto, uno spazio di comunicazione dove gli alunni hanno la possibilità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi verbali e non verbali; dove sviluppare autosufficienza, autostima, partecipazione, autonomia culturale ed emotiva.

Uno spazio di esplorazione, di creatività e di socializzazione in cui il docente è il facilitatore, in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.

L'istituto Comprensivo Ellera, inoltre, è risultato destinatario di un finanziamento PON "AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA", avviso pubblico 50636 del 27/12/2022, avente lo scopo di ampliare e riqualificare gli ambienti scolastici



poco valorizzati, attraverso la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con la finalità di sviluppare e potenziare il percorso sensoriale degli allievi.

Pertanto, si sta realizzando un semplice sistema integrato di orto e giardino didattici nei quali si possano conseguire attività didattiche laboratoriali così da coinvolgere docenti e alunni in un processo di costruzione delle conoscenze, di sviluppo di abilità e competenze in cui l'azione educativa sia fondata sul "fare" e sull' "agire" così da riflettere in prima persona sulle modalità con cui condurre esperimenti, realizzare, raccogliere i dati, analizzare i risultati e comunicarli, il tutto nell'ottica di una transizione ecologica.

Lo spazio inclusivo all'aperto ad uso didattico, costituito da un insieme di diversi ambienti, diventerà un vero e proprio spazio laboratoriale per tutti gli alunni.

Dall'anno scolastico 2022/23 per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di Bagnaia è stata allestita un'AULA NATURA grazie al progetto omonimo del WWF Italia: uno spazio di formazione per promuovere una modalità di apprendimento che abbia come protagonista la natura. L'Aula Natura è uno spazio verde delimitato da elementi naturali. Sono stati realizzati vari microhabitat (stagno, siepi, giardino) in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di viventi, ma anche la relazione alla base delle reti ecologiche, attirando la piccola fauna (in particolare insetti e uccelli) e offrendo luoghi-rifugio a piccoli animali.



Per la Scuola dell'Infanzia l'Istituto Comprensivo Ellera è risultato beneficiario dei fondi PON, prot.38007 del 27 maggio 22, finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi.

Tali fondi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali.

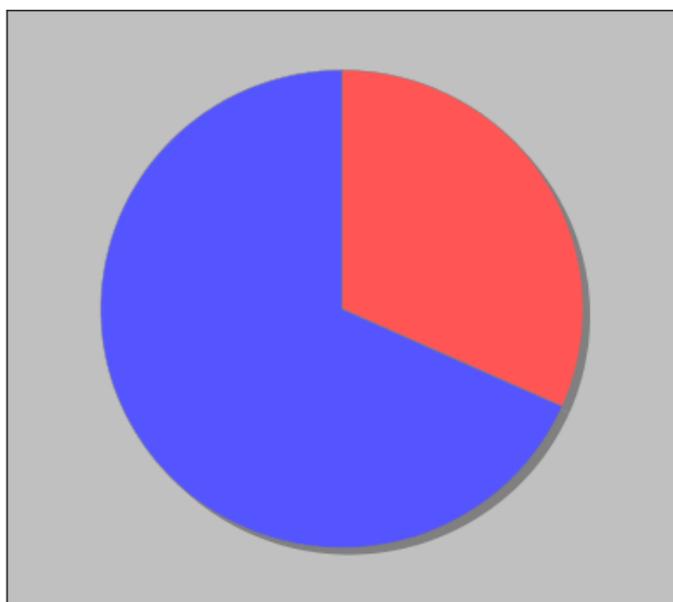


Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	28

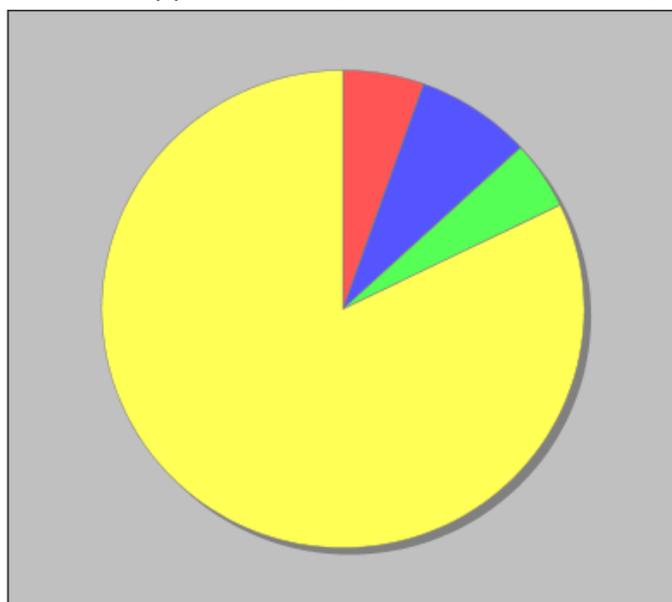
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 58
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 125

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 106

Approfondimento

Risorse professionali



a) DIRIGENTE
SCOLASTICO

b) DOCENTI

c) PERSONALE
ATA

d) ESPERTI
ESTERNI

a) È un Dirigente Scolastico (DS) ancora più responsabilizzato quello che emerge dalla legge 107/2015, meglio conosciuta come “Buona Scuola”: un ruolo strategico, rafforzato sia nelle

sue funzioni di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, sia nel suo ruolo di decisore dell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie, strumentali, nella sua istituzione scolastica. Un ruolo che non svolge da solo, ma con gli altri componenti della comunità scolastica (il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto, con al suo interno rappresentanti di docenti, genitori e, per le scuole superiori, studenti), e che trova il suo momento più importante nella definizione ed attuazione del PTOF.

Le sue competenze, in Italia, sono regolate dall'art. 25 del D.L.vo 165/2001, che delinea il passaggio dal ruolo direttivo al ruolo dirigenziale, indicando profili, ruoli e funzioni della nuova figura del dirigente: “referente unico” per l'esercizio delle funzioni pubbliche affidategli e per il perseguimento “della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza ed efficacia del servizio scolastico”.

Se allo Stato è affidato il compito di definire le linee generali del sistema di istruzione, sia in merito agli obiettivi pedagogici che a quelli gestionali, al Dirigente scolastico spetta l'attivazione, l'orientamento, il coordinamento dei processi nelle singole realtà, in base alle specifiche esigenze e ai bisogni dell'utenza e del territorio.

In sintesi, per l'istituzione scolastica il Dirigente è:

- leader culturale: in quanto realizza in sintonia con i docenti e gli stakeholder un progetto culturale da sviluppare
- leader strategico: in quanto impegnato in strategie di mediazione e negoziazione con gli organi collegiali e gli enti esterni
- leader educativo: in quanto in grado di promuovere una comunità di apprendimento
- leader ricettivo: in quanto percepisce i bisogni degli studenti, della comunità locale e della società in cui opera.

In quanto garante del raggiungimento del successo formativo di ogni alunno, il dirigente scolastico “promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per



l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni (D.lgs 165/2001)" ed è, dunque, protagonista dell'INCLUSIONE.

b) La scuola, comunità educante, secondo la Costituzione italiana deve "accogliere e promuovere", educare la persona istruendo. In quest'ottica, gli insegnanti operano per potenziare l'autostima degli alunni, conquistare la loro fiducia e motivarli ad apprendere, creando un ambiente educativo accogliente, inclusivo, sicuro, ben organizzato, capace di mantenere la fiducia dei genitori e della comunità. Il corpo docente del nostro Istituto è rappresentato da insegnanti che risultano per la maggior parte nella fascia medio-alta di età. Hanno quasi tutti un contratto a tempo indeterminato, assicurando, così, la continuità didattica, elemento prioritario per raggiungere l'obiettivo del successo formativo per tutti e per ciascuno e per l'acquisizione di un forte senso di appartenenza all'Istituto. I docenti hanno un'ottima professionalità supportata da numerosi attestati e da competenze specifiche accertate. Purtroppo capita ormai da diverso tempo che gli insegnanti di sostegno incaricati o utilizzati, nell'anno successivo non siano presenti nella nostra scuola con conseguente assenza di continuità didattica per le loro classi. Ciò si verifica anche con i docenti su posto comune nella scuola secondaria di I grado perché molte cattedre non sono complete a causa del numero esiguo di classi.

c) Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.) assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il corpo docente. Fa parte della Comunità educante (art. 24, CCNL scuola 2018).

Comprende il personale di segreteria e i collaboratori scolastici.

d) Gli esperti sono coloro di cui la scuola si avvale per particolari attività ed insegnamenti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa e la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione.

Allegati:

IC ELLERA ORGANIGRAMMA 22 23.pdf



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 22/25 e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti il seguente



VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V. d'Istituto;

VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021/22;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta



Formativa;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel PdM;

AL FINE DI offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti - intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica - e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022/25.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma di strutturazione del curriculum e delle attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle proprie funzioni.

In quanto comunità, è fondamentale il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'Istituto, con l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, fondato sull'identificazione nell'Istituzione, sulla motivazione, sul clima relazionale ed il benessere organizzativo, sulla consapevolezza delle scelte operate, sulla partecipazione attiva e costante, sulla trasparenza.

Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un



senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il triennio che si è concluso è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da importanti risultati positivi, a cominciare dai finanziamenti ottenuti (i PON tra tutti), che ci hanno permesso di ampliare l'offerta formativa e di rendere la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni. Il processo di miglioramento innescato deve ora essere portato avanti per il conseguimento di ulteriori traguardi e per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia.

La scuola in tal senso dovrà porsi come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione; dovrà ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche che coinvolgano la comunità ed il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale; dovrà diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari; dovrà potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule attraverso l'allestimento di ambienti didattici innovativi e la creazione di spazi virtuali di apprendimento.

INDIRIZZI GENERALI: CONTESTO, CAMBIAMENTO, MIGLIORAMENTO

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da continui cambiamenti sul piano economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata attraverso la piattaforma del RAV, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Di fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso, i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, risulta la diffusione di una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e da quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Particolare attenzione deve essere riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli alunni, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, ed incentivando il dialogo con le famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque, quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli



alunni. Rispondere alle esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili, significa modulare le attività sulle particolari richieste per far sì che “quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti”, individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

In modo particolare considerata l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione didattica che tenga conto del ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati. La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative utili anche nella quotidianità.

PRINCIPI GENERALI, OBIETTIVI, STRATEGIE

Il presente atto di indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti per orientare le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine di ottenere il successo formativo degli studenti e di aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali, intese come:

- curiosità - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;
- creatività - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;
- pensiero critico - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;
- comunicazione - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza in forme e con mezzi diversi;
- collaborazione - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;
- compassione - la capacità di entrare in empatia con gli altri e di agire di conseguenza;
- cura di sé - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;
- cittadinanza - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

Per realizzare tali obiettivi, il Collegio dei Docenti è invitato a:

- AGGIORNARE IL PTOF relativo al triennio 2022-2025;
- ADEGUARE IL PDM (Piano di Miglioramento), elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi espressi dalla scuola nel RAV, integrato o modificato in ragione degli obiettivi di processo individuati, definito collegialmente e inserito nel piano dell'offerta formativa.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo



di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

– VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curricolo integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.

– ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto in particolare degli aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese attraverso corsi CLIL e certificazioni linguistiche in orario extrascolastico con docenti madrelingua per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche;

b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la valorizzazione delle attività musicali extracurricolari e progetti di orientamento in continuità con le Scuole Secondarie di I grado ad Indirizzo Musicale presenti sul territorio;

c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza;

d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In relazione all'educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, già dalla primissima infanzia, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare e l'adesione dell'Istituto a iniziative sportive promosse da Enti e Istituzioni, in un'ottica mai competitiva o escludente. Particolare risalto ed attenzione sono dati all'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie;

e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale, l'Istituto si propone di:

1. innovare strategie e modelli di interazione didattica;
2. sviluppare le competenze digitali degli studenti;
3. integrare, ampliare, aggiornare e riattivare le risorse tecnologiche esistenti;
4. introdurre nuove tecnologie e nuove modalità d'uso;



5. innovare modalità di lavoro, organizzative, didattiche, relazionali;
6. aggiornare pratiche gestionali e servizi;
7. creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD è dato dall'allestimento nella scuola di un ambiente di apprendimento innovativo per l'insegnamento delle discipline STEM;

f) attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione e di bullismo, anche informatico;

g) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017), e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

h) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e di mediatori culturali;

i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, che favorisca il colloquio, la collaborazione ed il confronto per il conseguimento della coerenza educativa alla base del successo formativo. Particolare attenzione è posta all'accoglienza delle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le scelte educative della scuola;

j) apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;

k) definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole. Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;

l) sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le presenti linee di indirizzo mirano a prevedere la realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi, per sviluppare una cultura della rendicontazione e progettare azioni di miglioramento, di pianificazione



organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1 e D. Lgs. 62/2017, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

DISPOSIZIONI FINALI

Il PTOF 2022-2025 dovrà essere redatto in concomitanza con il Piano di Miglioramento e dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto, entro il termine comunicato dal MI coincidente con l'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023-2024. Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma MI SIDI alla quale saranno abilitati i docenti Funzioni strumentali.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Claudia Prosperoni

prof.ssa

Firma digitale ai sensi del CAD



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: Sviluppare la capacità di comunicare in modo opportuno, creativo e funzionale, utile a comprendere e a relazionarsi con gli altri in maniera positiva e a riconoscere fatti, opinioni e concetti in maniera efficace e creativa.**

Ogni team docente provvederà alla realizzazione di percorsi e progetti centrati sull'importanza della comunicazione come strumento per rappresentare e conoscere la realtà, per creare e consolidare le relazioni umane, per risolvere i problemi, per costruire saperi e competenze, per trasmettere il senso del bello, per condividere emozioni. I docenti parteciperanno a corsi di formazione, in rete con altri Istituti presenti sul territorio, sulle tematiche in oggetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi



(verbali e non verbali).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare il curricolo verticale per progettare percorsi relativi alle competenze chiave trasversali.

Realizzare griglie di osservazione e rubriche per la valutazione dei livelli di competenza acquisiti.

Potenziare una didattica metacognitiva favorendo attività di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Arricchire ulteriormente la dotazione tecnologica e multimediale per implementare la ricerca didattica nella prassi educativa. Stimolare gli alunni sul piano cognitivo e motivazionale attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative.(Piano Scuola 4.0)

Utilizzare in modo consapevole ed efficace le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Implementare la didattica laboratoriale prevedendo attività che promuovano la comunicazione ed educino alla convivenza civile attraverso la partecipazione attiva degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare 'spazi alternativi' di apprendimento flessibili e organizzabili in base alle necessità dei singoli alunni implementando l'adozione di metodologie e strategie didattiche funzionali ai diversi stili di apprendimento.

Potenziare la didattica inclusiva, aperta, attiva, orientata al riconoscimento delle emozioni e alla valorizzazione delle diversità.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare e ampliare i progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

Utilizzare al termine della classe prima-primaria la griglia di osservazione condivisa da docenti dell'infanzia e della primaria per monitorare lo sviluppo delle abilità linguistiche funzionali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare gruppi di lavoro specifici per sostenere i docenti nell'attivazione di ambienti



di apprendimento innovativi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti in un'ottica continua di ricerca-azione.

Utilizzare in modo efficace nella didattica quotidiana le nuove tecnologie e i nuovi approcci metodologici.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una condivisione allargata dei curricoli delle competenze trasversali e delle rubriche di valutazione anche attraverso i servizi digitali.

Coinvolgere in modo più strutturato le famiglie e il territorio nella progettazione/realizzazione dei percorsi funzionali al raggiungimento dei traguardi previsti.

Attività prevista nel percorso: I linguaggi ... finestre sul mondo: la competenza comunicativa e il benessere emotivo-relazionale.

Tempistica prevista per la 8/2023



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Esperti esterni

Responsabile

Gruppo di lavoro

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche funzionali

● **Percorso n° 2: Digit@IMENTE: sviluppare la capacità di riflettere e di agire in modo creativo e competente.**

Ogni team docente introdurrà all'interno della didattica il curricolo relativo alle competenze trasversali, con particolare riferimento allo sviluppo di quelle digitali, metacognitive e sociali, realizzando progetti e percorsi interdisciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo



Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare il curricolo verticale per progettare percorsi relativi alle competenze chiave trasversali.

Revisionare il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

Realizzare griglie di osservazione e rubriche per la valutazione dei livelli di competenza acquisiti.

Potenziare una didattica metacognitiva favorendo attività di autovalutazione.

Realizzare progetti per sviluppare competenze digitali e trasversali e promuovere la cittadinanza attiva.

○ **Ambiente di apprendimento**

Arricchire ulteriormente la dotazione tecnologica e multimediale per implementare



la ricerca didattica nella prassi educativa. Stimolare gli alunni sul piano cognitivo e motivazionale attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative.(Piano Scuola 4.0)

Utilizzare in modo consapevole ed efficace le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Implementare la didattica laboratoriale prevedendo attività che promuovano la comunicazione ed educino alla convivenza civile attraverso la partecipazione attiva degli alunni.

Diffondere modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare 'spazi alternativi' di apprendimento flessibili e organizzabili in base alle necessità dei singoli alunni implementando l'adozione di metodologie e strategie didattiche funzionali ai diversi stili di apprendimento.

Potenziare la didattica inclusiva, aperta, attiva, orientata al riconoscimento delle emozioni e alla valorizzazione delle diversità.

○ **Continuità e orientamento**



Potenziare e ampliare i progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare gruppi di lavoro specifici per sostenere i docenti nell'attivazione di ambienti di apprendimento innovativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti in un'ottica continua di ricerca-azione.

Utilizzare in modo efficace nella didattica quotidiana le nuove tecnologie e i nuovi approcci metodologici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una condivisione allargata dei curricoli delle competenze trasversali e delle rubriche di valutazione anche attraverso i servizi digitali.

Coinvolgere in modo più strutturato le famiglie e il territorio nella progettazione/realizzazione dei percorsi funzionali al raggiungimento dei traguardi previsti.



Attività prevista nel percorso: Dal curricolo alla progettazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Gruppo di lavoro
Risultati attesi	Uso di strumenti per la progettazione trasversale Uso di metodologie innovative che favoriscono lo sviluppo delle competenze per imparare ad imparare. Uso nella pratica valutativa di rubriche e griglie di osservazione/registrazione che superino la dimensione trasmissiva dell'insegnamento. Sviluppo della competenza dell' "Imparare ad imparare" raggiungendo almeno un livello base (Scuola Primaria)/sufficiente (Scuola secondaria di I Grado)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte. Si riportano in modo riassuntivo, nelle specifiche sezioni relative alle aree di innovazione, i vari esempi di attività per il triennio 2022-2025. Tali attività saranno portate avanti implementandole e migliorandole, mantenendo quell'atteggiamento di apertura alle novità che contraddistingue la concezione educativa dell'Istituto.

Per preparare gli studenti al coinvolgimento attivo nella società, la nostra Scuola, infatti, vuole sviluppare la capacità dei suoi alunni di vivere e lavorare in un mondo in cui siano in grado di comunicare, collaborare, pensare in modo critico e creativo, in modo efficace, piuttosto che fare affidamento sulle conoscenze ricevute. All'interno del nostro Curricolo e delle nostre proposte progettuali, l'attenzione si è spostata sulle abilità non cognitive interpersonali piuttosto che sulle abilità cognitive di base. I recenti progressi nella comprensione di come avviene l'apprendimento suggeriscono che le persone non imparano esclusivamente da sole, ma lo fanno attraverso l'interazione con gli altri.



Pertanto, per quanto prezioso possa essere lo studio personale, una connessione diretta con gli altri è la chiave per un apprendimento efficace. Gli spazi in cui si svolgono questi scambi sono quindi importanti. Le innovazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento comprendono la collaborazione tra gli insegnanti, la riprogrammazione dell'apprendimento e la collaborazione tra gli studenti oltre all'ampliamento dei modelli pedagogici.

Sono necessari spazi flessibili per facilitare l'introduzione di nuovi approcci; l'ambiente di apprendimento fisico deve adattarsi per essere un migliore supporto e rispondere alle diverse forme di interazione.

Un ambiente d'apprendimento è composto dal soggetto che apprende e dal "luogo" in cui esso agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone (Wilson, 1996).

Di "ambienti di apprendimento" ne sono stati concepiti e sviluppati numerosi che si differenziano per la focalizzazione concettuale (ad esempio, alcuni rendono operativa la "flessibilità cognitiva", altri l'"apprendimento situato"), ma che condividono tutti lo stesso insieme di principi epistemologici: l'apprendimento non è un processo trasmissivo, ma una pratica intenzionale, premeditata, attiva, cosciente, costruttiva, che comprende attività reciproche di azione e riflessione (Jonassen e Land, 2012).

Quindi, l'"ambiente di apprendimento" rappresenta un sistema dinamico, aperto, forse caotico, in cui le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria "esperienza di apprendimento"; esso è ricco e ridondante di risorse per poter essere funzionale alle differenti



situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo, determinato dai sistemi personali di conoscenza che caratterizzano ciascun allievo. Gli “obiettivi di apprendimento” rappresentano, in questa prospettiva, più la direzione del percorso che la meta da raggiungere. I “contenuti” non sono prestrutturati e sono presentati da una pluralità di prospettive; non tutti devono essere appresi ma rappresentano una “banca dati” cui attingere al bisogno.

In un “ambiente di apprendimento” autentico il formatore è chiamato a svolgere il ruolo di allenatore (coach) e di facilitatore (Perkins, 1991); in esso infatti l'apprendimento è sostenuto, ma non controllato e diretto, in esso «l'apprendimento è stimolato e supportato» (Wilson, 1996).

Gli allievi, dunque, possono determinare i propri obiettivi di apprendimento, scegliere le attività da svolgere, hanno accesso a risorse informative (libri, courseware, video...) e a strumenti (word processor, e-mail, motori di ricerca, ecc.), possono lavorare con un supporto e una guida.

In sintesi, la nostra Scuola, nel progettare gli “ambienti di apprendimento”, si pone come scopo quello di “creare le condizioni per attivare e supportare un ciclo di attività cognitive che iniziano con la raccolta, registrazione e analisi di dati, proseguono con la formulazione e la verifica di ipotesi nonché la riflessione sui propri livelli di comprensione e di apprendimento, per concludersi con la costruzione di senso personale delle informazioni, che è la dimostrazione di un apprendimento autentico” (Crotty 1994).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La trasformazione fisica e virtuale della nostra Scuola sarà accompagnata dal ricorso a metodologie didattiche innovative che mirano all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti.

Oltre alle “classiche” lezioni viene proposta un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni.

L'obiettivo generale con cui l'IC Ellera affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola per andare oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra e promuovere modalità di apprendimento attivo; sfruttare le opportunità offerte



dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, da sempre la nostra Scuola pone l'accento sull'attenzione alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Certo, inquadrare l'innovazione didattica in categorie fisse non è possibile a maggior ragione se consideriamo la grande varietà di pratiche – consolidate ed emergenti – in cui si possono declinare le modalità di apprendimento innovativo; è però possibile delineare alcune caratteristiche generali a cui la nostra Scuola fa riferimento per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.

Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.

Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.

Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.

Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Per migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio, per sviluppare approcci che possano incidere positivamente sulla sua autostima e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale, nel nostro Istituto viene posto l'accento anche su metodologie e attività didattiche che:

- favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti
- sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà
- stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia)



- rendano esplicite finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza
- promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali)
- favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità)
- non abbiano come obiettivo unicamente la valutazione/il voto.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro curriculum nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola sarà, quindi, finalizzata alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

“Mantenendo il curriculum sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento” (Documento tecnico)

Attuare una didattica per competenze significa, quindi, passare dall'apprendimento per trasmissione del docente alla conquista autonoma del sapere. Pertanto non viene privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma viene sostenuta la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento ovvero, lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline quali:

- le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole),
- le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet),



- lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.).
- la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In linea con quanto descritto all'interno del Piano Scuola 4.0, l'Istituto Comprensivo Ellera, già dallo scorso anno attingendo ai fondi PON AVVISO PUBBLICO 20480 DEL 20 LUGLIO 2021 "RETI



LOCALE CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE", si è attivato per realizzare la connettività per l'accesso a tutti i servizi internet alla massima velocità disponibile, prerequisito indispensabile per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi.

Nella nostra Scuola sono già attivi 2 laboratori mobili con dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutte le classi/sezioni, per trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione, in grado di proporre una varietà di configurazioni, dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppo.

Con i fondi del PNRR, in linea con le PRIORITA' e i TRAGUARDI fissati nel PdM, si prevede di realizzare:

-spazi alternativi per l'apprendimento: ambienti in genere più grandi delle aule per accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, etc.), in plenaria, per piccoli gruppi, etc., con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in

coerenza con l'attività didattica prescelta: Tali spazi saranno finalizzato anche alla formazione dei docenti interna alla scuola o sul territorio;

-aule "aumentate" dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Ad un livello più avanzato gli arredi potrebbero diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi potrebbero



essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Collegata a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e «ambiente di apprendimento» è, inoltre, la nostra idea di OUTDOOR EDUCATION, un'offerta formativa che comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui il nostro Istituto è collocato.

Nella Scuola Primaria Ellera con i fondi Piano Estate del D.L.n 41 del 22 marzo 2021 è stata allestita un'aula all'aperto, uno spazio di comunicazione dove gli alunni hanno la possibilità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi verbali e non verbali; dove sviluppare autosufficienza, autostima, partecipazione, autonomia culturale ed emotiva.

Uno spazio di esplorazione, di creatività e di socializzazione in cui il docente è il facilitatore, in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.

L'Istituto Comprensivo Ellera, inoltre, è risultato destinatario di un finanziamento PON "AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA", avviso pubblico 50636 del 27/12/2021, avente lo scopo di ampliare e riqualificare gli ambienti scolastici poco valorizzati, attraverso la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con la finalità di sviluppare e potenziare il percorso sensoriale degli allievi.



Pertanto, si sta realizzando un semplice sistema integrato di orto e giardino didattici, uno spazio inclusivo all'aperto ad uso didattico, costituito da un insieme di diversi ambienti che diventerà un vero e proprio spazio laboratoriale per tutti gli alunni.

Dall'anno scolastico 2022/23 per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di Bagnaia è stata allestita un'AULA NATURA grazie al progetto omonimo del WWF Italia: uno spazio di formazione per promuovere una modalità di apprendimento che abbia come protagonista la natura. L'Aula Natura è uno spazio verde delimitato da elementi naturali. Sono stati realizzati vari microhabitat (stagno, siepi, giardino) in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di viventi, ma anche la relazione alla base delle reti ecologiche, attirando la piccola fauna (in particolare insetti e uccelli) e offrendo luoghi-rifugio a piccoli animali.



Aspetti generali

Offerta formativa



Attraverso questa sezione viene illustrata la nostra proposta formativa.

Vengono indicate sia le scelte effettuate rispetto al curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano RiGenerazione Scuola ed al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), entrambi funzionali a realizzare il Curricolo trasversale di Educazione civica

Vengono, inoltre, specificati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ELLERA	VTAA834012
SANTA BARBARA	VTAA834023
FRAZ. BAGNAIA	VTAA834034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ELLERA	VTEE834017
BAGNAIA	VTEE834028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I BAGNAIA	VTMM834016



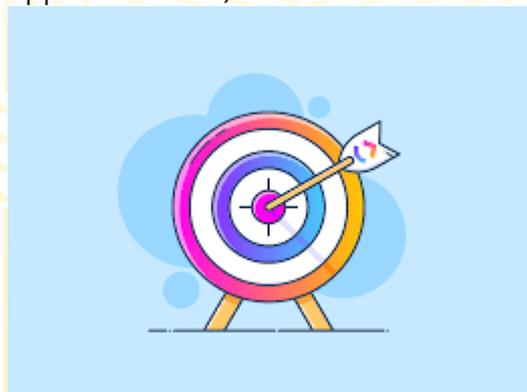
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle nuove indicazioni nazionali sono il punto focale verso il quale tendere, ossia, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico (obiettivi di apprendimento) ma anche momento che sancisce un passaggio di crescita formativa.



La competenza è considerata come qualcosa che si “sviluppa”, che ha un processo di incremento che richiede un certo periodo di tempo. Infatti, tali “traguardi” sono proposti come terminali, si riferiscono cioè alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; come dire: il raggiungimento di un dato livello di competenza richiede un intero grado scolastico. “Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali

e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo... Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno... Le scuole hanno la libertà e la



responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati..."

Gli obiettivi di apprendimento, dunque, definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione. "Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini...Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo".



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ELLERA VITERBO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ELLERA VTAA834012

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA BARBARA VTAA834023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. BAGNAIA VTAA834034

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ELLERA VTEE834017

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAGNAIA VTEE834028

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I BAGNAIA VTMM834016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili ad una singola disciplina, le Linee Guida stabiliscono che l'insegnamento dell'Educazione Civica sia improntato al principio della trasversalità e prevedono che, nel corso dell'anno scolastico, ad esso sia dedicato un monte orario non inferiore a 33 ore.

In risposta al dettato legislativo il nostro Istituto ha scelto di organizzarsi predisponendo ed elaborando ad inizio anno scolastico e per ciascuna classe/sezione dei percorsi formativi interdisciplinari uniti da una tematica trasversale alle discipline che favoriscano la sinergia di lavoro tra i docenti in linea con l'idea della pluralità dei saperi strettamente correlati fra loro.

Tali percorsi formativi rappresentano un'occasione di apprendimento che consente allo studente di



entrare in rapporto personale con il sapere ed assumere un ruolo attivo attraverso attività laboratoriali ed occasioni esperienziali, in linea con la pedagogia del fare.

Tutti i docenti sono dunque contitolari della materia Ed.Civica e ad essa dedicano la quota oraria di insegnamento prevista all'interno del Curricolo. Durante i Consigli di classe/sezione, il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento favorisce l'opportuno lavoro preparatorio di équipe e monitora l'andamento dei percorsi progettati.

Allegati:

Organizzazione orario Educazione Civica.pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo presenta una realtà socioeconomico-culturale che varia notevolmente da zona a zona; necessita, quindi, di un'organizzazione differenziata, anche nell'orario delle attività scolastiche.

Per i dettagli si rimanda all'ALLEGATO

Nella Scuola dell'infanzia Ellera 7 sezioni sono a tempo pieno (40 ore settimanali) e 2 sezioni sono antimeridiane (25 ore settimanali).

Nella Scuola dell'infanzia di Bagnaia e in quella di Santa Barbara tutte le sezioni sono a tempo pieno (40 ore settimanali).

Nella Scuola Primaria Ellera ci sono classi funzionanti con due tipologie orarie:

TEMPO ANTIMERIDIANO

-27 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi I - II - III - IV)

-29 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi quinte)

TEMPO PIENO

-40 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (tutte le classi).

Nella Scuola Primaria Bagnaia l'articolazione oraria è solo nella fascia antimeridiana:



-27 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi I – II – III - IV)

-29 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali (classi quinte)

Nella Scuola Secondaria di I grado l'articolazione oraria è:

-30 ore da 60 minuti su cinque giorni settimanali.

Approfondimento

Da questo anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria è previsto il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Nel nostro Istituto, dunque, l'orario settimanale per le classi quinte è di 29 ore.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

In queste ultime, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Allegati:

Quadro orario as 22 23.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. ELLERA VITERBO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Ridefinendo nell'ottica della trasversalità il CURRICOLO VERTICALE, il nostro Istituto ha voluto tracciare un percorso formativo intenzionale il cui obiettivo è educare cittadini e persone autonome, responsabili e competenti, IN GRADO di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale e, di conseguenza, CAPACI di superare non solo le difficoltà che si possono trovare lungo il cammino scolastico ma, in generale, tutte le sfide della vita.



Il CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE della nostra Scuola, dunque, mira all'attivazione di processi di insegnamento e apprendimento che mettano al centro dell'azione educativa lo studente. Per la nostra scuola, infatti, la valorizzazione della persona è prioritaria: tutti devono poter raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione

sociale, nessuno escluso. Didattica per competenze e didattica inclusiva sono fortemente ancorate tra loro all'interno dei nostri curricoli:

- la didattica per competenze vuole sviluppare in ciascun alunno la crescita del sapere partendo dall'unicità di ogni individuo (dalle sue preconcoscenze, dai suoi interessi, dalle sue potenzialità e anche dai suoi limiti), al fine di sviluppare abilità e competenze sulla base delle caratteristiche individuali, interagendo con gli ambienti sociali e culturali in cui avviene il processo di apprendimento



-la didattica inclusiva basa la sua azione sulla differenza come risorsa

L'intero curricolo è stato organizzato in modo che tutte le discipline, assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere", concorrano allo sviluppo sia delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, sia delle competenze chiave di cittadinanza.

Già da anni, nelle aule scolastiche del nostro Istituto si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile.

Ora, come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35 nelle programmazioni di Ed. Civica tutte queste forme di "educazioni" sono sviluppate attraverso le tre tematiche che le Linee Guida individuano come nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

Allegato:

22 23 I C ELLERA curricolo trasversale con sommario.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Collocare**



l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti da Costituzione, istituzioni europee e organismi di cooperazione internazionali a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

La scuola declina nel Curricolo di Ed. Civica il traguardo sopraelencato collegato al nucleo concettuale "COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà" definendo abilità e contenuti a partite dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Sviluppa la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo, a partire dall'ambito scolastico.

Si relaziona correttamente con gli altri.

Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri.

Sa riconoscere le proprie ed altrui emozioni.

Partecipa alla vita della classe.

Sa che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.

Rispetta le leggi e le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Conosce alcuni principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

Comprende il concetto di identità nazionale e ne riconosce e valorizza i simboli.

Conosce i principi fondamentali della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Si prende cura di sé e degli altri.

È consapevole delle proprie ed altrui emozioni e sa agire di conseguenza.

Analizza fatti e fenomeni sociali.

Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

Riconosce e apprezza le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Conosce ed apprezza il valore del rispetto, della legalità ed il senso del limite.

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini (istituzioni statali e civili), al livello locale e nazionale, i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

Conosce l'organizzazione dello Stato e i principi fondamentali sanciti nella Costituzione.

Riconosce simboli dell'identità italiana ed europea.

Conosce le Organizzazioni Internazionali a tutela dei diritti dell'individuo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Agire da cittadini responsabili

Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento

Riflettere su ciò che è bene o male e sul senso di giustizia

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli



Partecipare ai progetti scolastici e apportare un contributo personale

Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione

Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali

Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile

Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita

Costruire il senso della cooperazione, della responsabilità e della legalità

Ascoltare, dialogare e confrontarsi con adulti e coetanei, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista

Riflettere sulle diversità culturali

Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture

Conoscere le principali Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e gli elementi essenziali relativi al funzionamento delle Istituzioni

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato su obiettivi di sostenibilità sanciti anche attraverso l'Agenda 2030, comprendendo l'importanza di vivere rispettando l'ambiente che ci circonda per raggiungere i goals prefissati dall'ONU.**



La scuola declina nel Curricolo di Ed. Civica il traguardo sopraelencato collegato al nucleo concettuale "SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio" definendo abilità e contenuti a partite dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Assume comportamenti corretti per la salute e la sicurezza propria e degli altri.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese/città.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.

Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.

Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.

Conoscere adeguatamente la storia familiare, le tradizioni della comunità, le bellezze



artistiche del territorio, per sviluppare il senso di appartenenza.

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.

Seguire le regole ed assumere comportamenti responsabili per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sull'uso corretto e consapevole del web, diventando parte attiva di un sistema nel quale, nell'agire quotidiano, si sappiano porre in essere comportamenti da "cittadino digitale" responsabile**

La scuola declina nel Curricolo di Ed. Civica il traguardo sopraelencato collegato al nucleo concettuale "CITTADINANZA DIGITALE" definendo abilità e contenuti a partite dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Attiva un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo nell'uso della rete.

Collabora per individuare e contrastare comportamenti dannosi e irrispettosi verso gli altri attuati online.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

Sa rielaborare le informazioni in rete e distinguere le fonti e la loro attendibilità

Coglie e sperimenta le potenzialità della condivisione e collaborazione on line.

Sa applicare le regole/netiquette tutelando se stesso e gli altri.

Sa rispettare gli altri e proteggersi nelle relazioni online: sa contrastare atti di cyberbullismo, gestire la propria identità digitale e proteggere la propria reputazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Comprende il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

Confronta e valuta l'affidabilità delle fonti di dati e contenuti digitali

Utilizza in modo consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione virtuali per tutelare se stesso e gli altri da eventuali rischi

Comunica e collabora in ambienti digitali, condividendo risorse attraverso strumenti digitali

Crea contenuti digitali

Conosce le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Distingue le fake news

È consapevole dei rischi della rete

Sa ricercare nell'utilizzo delle tecnologie digitali un'opportunità di crescita personale e di partecipazione attiva alla vita collettiva

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: classi I - II - III Scuola Primaria**

Abilità

Riconoscere ed esprimere con sempre maggiore consapevolezza bisogni, desideri e stati d'animo.

Iniziare a conoscere le proprie capacità e difficoltà, per lo sviluppo del senso di autoefficacia.

Saper chiedere aiuto di fronte alle difficoltà.

Riconoscere i bisogni degli altri e confrontarli con i propri per sviluppare il valore del rispetto e del senso del limite.

Conoscere ed accogliere varie forme di "diversità" interagendo positivamente con esse.

Riconoscere le qualità dei compagni.

Accettare e rispettare "l'altro" come "diverso" da sé ma "uguale" come persona riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno.

Saper riconoscere con sempre maggiore consapevolezza le emozioni e la loro intensità.

Riflettere sugli effetti e le conseguenze delle emozioni su di sé e sugli altri.

Comprendere i segnali emozionali dell'altro.

Interagire nel gruppo dei pari e con gli adulti esaminando il punto di vista altrui ed avviandosi ad una prima forma di negoziazione.

Sperimentare l'empatia.

Individuare e riconoscere il proprio ruolo nei diversi ambiti di appartenenza (famiglia, scuola, gruppi, comunità...) attivando comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica.

Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione.

Individuare linguaggi non consoni alla buona educazione.



Utilizzare un linguaggio responsabile anche in situazioni critiche.

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti ed ambienti di vita quotidiana.

Contribuire a creare un clima felice a scuola.

Individuare gesti di generosità e di pace.

Riconoscere i segnali che contraddistinguono il "bullo" e la "vittima".

Partecipare ad iniziative di accoglienza, solidarietà e di prevenzione universale del fenomeno del bullismo.

Comprendere che i bisogni fondamentali dei bambini sono diritti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale: Costituzione e Convenzione ONU.

Saper riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione intesi sia come diritti sia come doveri.

Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.

Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.

Individuare cartelli di divieto e di permesso affissi nei luoghi pubblici.

Definire collettivamente regole per la fruizione di strutture e di luoghi pubblici.

Conoscenze

La conoscenza di sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo; le emozioni e la capacità di gestirle

La narrazione di sé come strumento di conoscenza

Le relazioni tra coetanei e adulti

Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione,...)

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

La " diversità" come valore, come ricchezza



I concetti di diritto/dovere , libertà, responsabilità, cooperazione

La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell' Infanzia

I principi fondamentali della Costituzione italiana

I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale

Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: classi IV - V Scuola Primaria**

Abilità

Esprimere sentimenti ed emozioni.

Acquisire la consapevolezza dell'andamento fisiologico delle emozioni per imparare a gestirle.

Saper capire i sentimenti/emozioni dell'altro.

Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento/linguaggio alle situazioni, ai contesti e ai diversi destinatari.

Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo costruttivo.

Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere i conflitti.

Risolvere i conflitti tramite una mediazione cercando le soluzioni possibili e privilegiando quelle che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro mettendo in atto comportamenti empatici.

Riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità.

Riconoscere in modo sempre più consapevole le dinamiche che distinguono un comportamento scorretto dal comportamento del bullo.

Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni.

Saper rispettare le regole di convivenza civile, anche finalizzate alla risoluzione di problemi interni



Sperimentare operativamente a scuola il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità.

Apprezzare i valori/simboli essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria.

Rispettare la libertà altrui.

Conoscere il valore e l'importanza della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali.

Conoscere l'organizzazione dello Stato e i principi fondamentali sanciti nella Costituzione.

Saper riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione intesi sia come diritti sia come doveri

Riconoscere le varie forme di governo e l'organizzazione del territorio.

Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani.

Conoscere le Organizzazioni Internazionali a tutela dei diritti dell'individuo.

Conoscere le principali associazioni umanitarie e le loro iniziative

Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà.

Comprendere il valore della DEMOCRAZIA.

Conoscenze

La conoscenza di sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo; le emozioni e la capacità di gestirle

La narrazione di sé come strumento di conoscenza

Le relazioni tra coetanei e adulti

Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione,...)

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

La " diversità" come valore, come ricchezza

I concetti di diritto/dovere , libertà, responsabilità, cooperazione

La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell' Infanzia

I principi fondamentali della Costituzione italiana

I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale

Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: classi I - II - III Scuola Secondaria di I grado**

Abilità

Agire da cittadini responsabili

Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento

Riflettere su ciò che è bene o male e sul senso di giustizia

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli

Partecipare ai progetti scolastici e apportare un contributo personale

Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione

Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali



Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile

Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita

Costruire il senso della cooperazione, della responsabilità e della legalità

Ascoltare, dialogare e confrontarsi con adulti e coetanei, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista

Riflettere sulle diversità culturali

Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture

Conoscere le principali Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e gli elementi essenziali relativi al funzionamento delle Istituzioni

Conoscenze

La conoscenza di sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo; le emozioni e la capacità di gestirle

La narrazione di sé come strumento di conoscenza

Le relazioni tra coetanei e adulti

Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione,...)

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

La " diversità" come valore, come ricchezza

I concetti di diritto/dovere , libertà, responsabilità, cooperazione

La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell' Infanzia

I principi fondamentali della Costituzione italiana

I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale



Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: classi I - II - III Scuola Primaria**

Abilità

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e



all'alimentazione.

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute (educazione al benessere e alla salute).

Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Contribuire all'educazione del rispetto verso gli animali.

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Comprendere le interconnessioni tra elementi fisici e antropici del proprio territorio

Cominciare ad usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia

Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.

Conoscenze

Le risorse della Terra e il loro utilizzo

Interazione uomo-ambiente

Gli atteggiamenti di rispetto dell'uomo nei confronti dell'ambiente

Le cause dei vari tipi di inquinamento

La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: classi IV - V Scuola Primaria

Abilità

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'ambiente in cui si vive, alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione.

Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

Conoscere l'ambiente del proprio territorio per riconoscere le relazioni uomo / ambiente e le loro trasformazioni nel tempo.

Riconoscere i comportamenti che rappresentano un pericolo per l'ambiente.

Individuare ed analizzare un problema ambientale.

Usare in modo corretto le risorse evitando sprechi.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali



Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

Conoscenze

Gli ecosistemi

Le risorse della Terra e il loro utilizzo

Interazione uomo-ambiente

Gli atteggiamenti di rispetto dell'uomo nei confronti dell'ambiente

Le cause dei vari tipi di inquinamento

Gli effetti del cambiamento climatico

La ricaduta di problemi ambientali (inquinamenti) e di abitudini di vita scorrette (fumo , sedentarietà, errata alimentazione) sulla salute

La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: classi I - II - III Scuola Secondaria di I grado**

Abilità

Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società

Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile

Conoscere adeguatamente la storia familiare, le tradizioni della comunità, le bellezze artistiche del territorio, per sviluppare il senso di appartenenza

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente

Seguire le regole ed assumere comportamenti responsabili per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente

Conoscenze

Il patrimonio naturale, artistico e culturale locale-nazionale-europeo

Gli ecosistemi

Le risorse della Terra e il loro utilizzo

Interazione uomo-ambiente

Gli atteggiamenti di rispetto dell'uomo nei confronti dell'ambiente

Le cause dei vari tipi di inquinamento

Gli effetti del cambiamento climatico

La ricaduta di problemi ambientali (inquinamenti) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà, errata alimentazione) sulla salute



La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata
Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti
Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE: classi I - II - III Scuola
Primaria**

Abilità



Distinguere tra reale e virtuale.

Percepire la dimensione del sé e dell'altro nello stare insieme anche in uno spazio virtuale.

Essere consapevole dell'esistenza di un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso determinato dall'uso della rete.

Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova.

Conoscere semplici procedure per l'utilizzo di Internet per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Sapere che esistono alcuni rischi relativi alla navigazione in rete.

Adottare comportamenti preventivi.

Riconoscere e contrastare comportamenti dannosi e irrispettosi verso gli altri attuati online.

Saper utilizzare le piattaforme dedicate alla didattica e saper interagire correttamente (netiquette) con interventi e comunicazioni pertinenti con insegnanti e compagni

Conoscenze

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

Il lessico digitale

Fonti, dati e contenuti digitali

Le tecnologie digitali e le potenzialità del web

I rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali

Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for education

Netiquette per l'utilizzo del web

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE: classi IV - V Scuola Primaria

Abilità

Distinguere tra reale e virtuale con sempre maggiore consapevolezza.

Utilizzare i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet) nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova

Conoscere e utilizzare Internet per ricerche, approfondimenti e comunicazioni

Esplorare la diversità delle fonti d'informazione che si usano nella quotidianità e per fini scolastici; elaborare una serie di criteri per l'affidabilità delle informazioni che si reperiscono

Elaborare criteri per l'affidabilità delle informazioni cui si accede

Riconoscere le caratteristiche dei media contemporanei e la loro interazione

Comunicare e creare informazioni da divulgare al pubblico

Esercitare il diritto all'informazione

Conoscere opportunità e pericoli dei social network



Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.

Gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui si muove (social network, gioco on line, chat)

Riconoscere e contrastare comportamenti dannosi e irrispettosi verso gli altri attuati online sapendone prendere le distanze.

Riconoscere in modo sempre più consapevole le dinamiche che distinguono un comportamento scorretto in rete dal comportamento del cyberbullo.

Adottare comportamenti preventivi.

Gestire materiali presentati su piattaforme dedicate alla didattica e saper interagire correttamente su tali piattaforme (netiquette) con interventi e comunicazioni pertinenti con insegnanti e compagni.

Saper interagire correttamente (netiquette) su tutte le piattaforme social.

Conoscenze

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

Il lessico digitale

Fonti, dati e contenuti digitali.

Le tecnologie digitali e le potenzialità del web

I rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali

Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni

Il cyberbullismo

Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for education

Netiquette per l'utilizzo del web e dei social network



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE: classi I - II - III Scuola Secondaria di I grado

Abilità

Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

Confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati e contenuti digitali

Utilizzare in modo consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione virtuali per tutelare se stesso e gli altri da eventuali rischi

Comunicare e collaborare in ambienti digitali, condividendo risorse attraverso strumenti digitali

Creare contenuti digitali

Conoscere le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Distingue le fake news



Essere consapevoli dei rischi della rete

Saper ricercare nell'utilizzo delle tecnologie digitali un'opportunità di crescita personale e di partecipazione attiva alla vita collettiva

Conoscenze

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

Il lessico digitale

Fonti, dati e contenuti digitali.

Le tecnologie digitali e le potenzialità del web

I rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali

Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni

Il cyberbullismo

Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for education

Netiquette per l'utilizzo del web e dei social network

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Insegnare Educazione Civica nella Scuola**



dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Questo viene portato avanti nella nostra scuola attraverso iniziative di:

- attività per il rispetto delle regole e condivisione di spazi;
- laboratori per il rispetto dell'ambiente e sviluppo sostenibile;
- attività con esperienze di partecipazione attiva e cittadinanza.



TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Conoscenza della Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

□ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

□ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. □

□ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza □

□ Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità

□ Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo

Acquisire minime competenze digitali

Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali

In questo anno scolastico 2022/2023, inoltre, verranno prese in considerazione le seguenti festività, sempre in condivisione con la programmazione scolastica e di plesso:

-2 ottobre 2022 Festa dei Nonni;

-13 novembre 2022 Giornata della Gentilezza;

-20 novembre 2022 Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

-21 novembre 2022 Giornata nazionale degli alberi;

-3 febbraio 2023 Giornata dei calzini spaiati;



- 6 febbraio 2023 Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo;
- 8 marzo 2023 Giornata della Donna;
- 19 marzo 2023 Festa del Papà;
- 20 marzo 2023 Giornata internazionale della felicità;
- 22 marzo 2023 World water day;
- 2 aprile Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo;
- 22 aprile 2023 giornata mondiale della Terra;
- 14 maggio 2023 Festa della Mamma;
- 20 maggio 2023 Giornata mondiale delle Api.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria, considerando le peculiarità delle diverse fasi evolutive.

Il CURRICOLO VERTICALE della nostra Scuola è strutturato nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali). Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza, le discipline e le Aree disciplinari. Le discipline non hanno confini rigidi e le competenze sviluppate nell'ambito di ognuna concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali, in riferimento alle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Allegato:

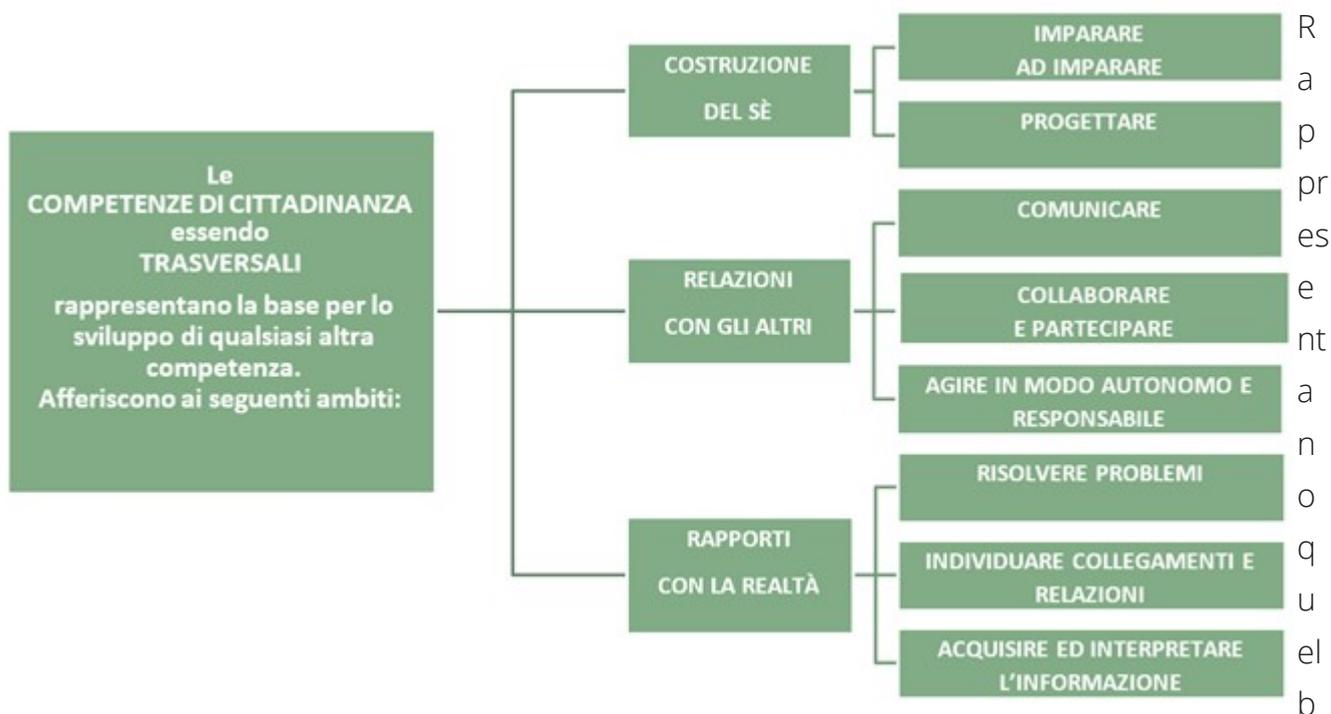
IC ELLERA 22 23 CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO con sommario.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA: CENNI DI DESCRIZIONE

In Italia il decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), stabilisce otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione.

Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche **COMPETENZE TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE**.



ragaglio di conoscenze, abilità e attitudini che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rendono capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni non devono essere visti separati, ma in continuità nei tre ordini di scuola.

Lo schema che segue definisce in modo sintetico il quadro delle corrispondenze tra

COMPETENZE EUROPEE / COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE che troverete declinato nella bozza del CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA che il nostro Istituto ha elaborato nel precedente triennio e sul quale si lavorerà nel prossimo, sulla base delle PRIORITÀ e dei TRAGUARDI individuati all'interno del nuovo PdM della Scuola.



QUADRO CORRISPONDENZE				
COMPETENZE EUROPEE / COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE				
CURRICOLO EUROPEO		CURRICOLO NAZIONALE		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
		CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare	I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Lingue comunitarie
Competenza multilinguistica		RELIGIONE		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (patrimonio artistico e musicale)	Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi Comunicare	Immagini, suoni, colori	Musica Arte e immagine	Musica Arte e immagine
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (espressione corporea)		Il corpo e il movimento	Educazione motoria	Educazione fisica
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (dimensione antropologica)	Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi	Il sé e l'altro	Storia	Storia
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria			La conoscenza del mondo	Geografia
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare Comunicare	Matematica		Matematica
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		Scienze		Scienze
Competenza digitale	Imparare ad imparare	TRASVERSALI	Tecnologia	Tecnologia
Competenza imprenditoriale			Acquisire e interpretare l'informazione	

Allegato:

IC ELLERA CURRICOLO CITTADINANZA 22 23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SEC. I BAGNAIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Sportivamente insieme: le buone pratiche per il benessere psicofisico

L'Istituto propone attività di educazione fisica attraverso la pratica sportiva e la conoscenza delle varie discipline sportive. L'intervento di esperti esterni permette la realizzazione di esperienze specifiche con giochi, esercizi psicomotori ed attività di avviamento allo sport. I progetti di particolare rilievo a cui, per l'anno scolastico in corso, ha aderito la Scuola sono: "Giococalciando" "GiocoSport MiniBasket" "Scuola Attiva Kids" "Scuola Attiva Junior".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.



Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning. Valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educativo-formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Migliorare la coordinazione motoria

- Migliorare le capacità di lavorare per uno scopo comune
- Educare al rispetto di se stessi, degli altri e delle regole. Permettere un orientamento sportivo ai ragazzi in base alle attitudini motorie e favorire il contrasto al 'drop out' sportivo. Avviare alla pratica sportiva da vivere anche come forma di aggregazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

Da diversi anni il nostro Istituto partecipa ai progetti di potenziamento e di valorizzazione dell'attività motoria nella convinzione che la cultura e la pratica del sapere motorio siano snodi strategici per altri linguaggi, per altre discipline e per altre educazioni. In modo particolare l'educazione motoria costituisce uno stimolo per la strutturazione dello schema corporeo, per l'insegnamento delle regole, per l'acquisizione delle responsabilità, per la trasmissione di valori: stima, amicizia, altruismo, lealtà, rispetto, fair play.



Comportamenti che sono alla base della convivenza civile.

Affidare tale insegnamento a personale in possesso di titoli è di sicuro una maggiore garanzia di conseguimento nei giovani di comportamenti e di stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona.



Dall'anno scolastico in corso, grazie alla legge n. 234 del 2021 (art. 1, commi 329 e seguenti) l'insegnamento dell'educazione motoria è stato assegnato ai docenti specialisti e la sua importanza è stata riconosciuta anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), dove sono state previste diverse azioni per potenziare le infrastrutture, per lo sport e per favorire l'insegnamento delle attività sportive a cominciare proprio dalle prime classi delle scuole primaria.

La figura dello specialista, però, è per il momento contemplata solo per le quinte della Primaria; pertanto, la nostra Scuola ritiene importante favorire la presenza di tali figure in tutte le classi/sezioni ed a tale scopo aderisce ai percorsi formativi promossi da Enti e Associazioni accreditate.

● Progetto il senso del ben-essere

In questa macroarea rientrano tutti i progetti di prevenzione del disagio e di educazione emotiva: i laboratori teatrali e musicali, i laboratori integrati che si avvalgono della collaborazione di esperti interni ed esterni. Particolare attenzione viene posta ai progetti sul superamento delle difficoltà di apprendimento per il successo formativo e sull'integrazione degli alunni con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.



Risultati attesi

Il progetto è finalizzato al riconoscimento delle proprie emozioni, alla conquista della capacità di gestione delle stesse e allo sviluppo del valore del rispetto per se stessi, gli altri e l'ambiente. Tutto ciò nell'ottica di una Scuola attenta alla formazione del "cittadino del domani".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
	Spazi didattici green
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Descrizione di alcuni dei progetti che si realizzano all'interno del nostro Istituto e riconducibili alla macroarea "Il senso del ben-essere"

RECUPERO e POTENZIAMENTO

L'attuazione di progetti di recupero/potenziamento/ampliamento risponde all'esigenza di



garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi individualizzati. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

“A SCUOLA CON GLI SCACCHI”

In questo progetto saranno coinvolti i bambini della scuola dell'infanzia di Bagnaia proponendo attività ludiche, utilizzando gli scacchi ed il contesto scacchistico come strumenti educativi, per potenziare le capacità cognitive e relazionali: come la logica, la capacità di trovare soluzioni, la concentrazione, l'attenzione, e la necessità di tener conto del punto di vista altrui.

Il gioco/ sport degli scacchi, non solo promuoverà la socializzazione tra bambini, ma fungerà anche da intervento preventivo contro comportamenti aggressivi, poiché sotto il profilo etico e sociale, favorisce l'importante acquisizione a livello non verbale di concetti etici, quali l'equità, la turnazione, la reciprocità e il rispetto per l'avversario.

“PAROLE IN CIRCOLO”

È un progetto finanziato dalla Regione Lazio e promosso dalla Cooperativa Sociale Gea rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni.

Avviato lo scorso anno presso la scuola di Bagnaia, prosegue con l'attivazione di laboratori pomeridiani di varia natura, finalizzati a favorire l'integrazione, il supporto per il recupero e lo sviluppo di capacità, l'alfabetizzazione e l'accoglienza di bambini che vivono in condizioni di svantaggio, in particolare appartenenti a famiglie straniere. La didattica laboratoriale portata avanti da educatori specializzati, farà da sfondo integratore a tutti i percorsi attivati. Il ricorso ad una metodologia di lavoro volta al “fare” costituisce una scelta adeguata al



raggiungimento degli obiettivi del progetto, dal momento che consente a tutti i minori di esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie inclinazioni.

I laboratori:

Laboratorio di sviluppo psicomotorio

Laboratorio di alfabetizzazione

Laboratorio di potenziamento linguistico

Laboratorio di educazione espressiva

Laboratorio di potenziamento delle abilità logico-matematiche

Laboratorio per il potenziamento scientifico

Laboratorio di riuso-riciclo

Il progetto prevede inoltre l'attivazione di uno sportello di informazione, ascolto e orientamento, al fine di favorire la loro integrazione nella rete dei servizi e supportarli nella risoluzione di eventuali difficoltà.

PROTOCOLLO SCUOLA AMICA

La nostra scuola aderisce da anni ai progetti dell'UNICEF, il fondo delle Nazioni Unite che ha il compito specifico di proporre strategie e azioni che concorrano a favorire la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Per adempiere a questo mandato, l'Unicef ha da sempre ricoperto un ruolo molto importante rivolgendosi alle istituzioni e alla società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'identità, all'educazione, al gioco, all'ascolto, alla partecipazione, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Nel Progetto Scuola Amica la realizzazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è polarizzata sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei





ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Essa è coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Educazione Civica", con gli orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e con le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. I contenuti e le metodologie del Progetto sono inoltre in linea con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il nostro Istituto, dunque, fa propri e rielabora approcci, metodologie, percorsi laboratoriali e attività previsti nel Protocollo ed orientati a garantire a bambini e ragazzi le condizioni per costruire la consapevolezza di sé e degli altri, l'autostima, l'empatia, la capacità di collaborare e il senso critico. Vengono promosse esperienze centrate sulle relazioni, in cui l'esercizio dei diritti si coniuga con l'assunzione di responsabilità e la costruzione delle competenze trasversali.

Il progetto "IL VIAGGIO DELLE EMOZIONI" è inserito all'interno del Servizio di "Supporto psicologico rivolto a studenti e docenti relativamente a disagi derivanti dall'emergenza COVID-19" e viene svolto in collaborazione con il Progetto "Odissea" della materia Epica.



Gli obiettivi che il progetto prevede sono i seguenti:

- Promuovere il benessere emotivo, educare i bambini al proprio benessere e supportarli nei propri bisogni evolutivi;
- Aumentare l'instaurazione di rapporti relazionali affettivi;
- Promuovere la conoscenza delle abilità sociali;
- Gestire le problematiche emotive e relazionali all'interno del gruppo classe;



- Diffondere conoscenze riguardanti i rischi nell'utilizzo del web e lo sviluppo del pensiero critico;
- Attivare delle competenze degli studenti, mirate alla ricerca di strategie per la prevenzione e gestione di situazioni di conflitto e prevaricazione;
- Supportare il corpo docenti nella gestione della regolazione emotiva degli alunni e delle problematiche emotive e relazione all'interno del gruppo classe.

IN VIAGGIO CON DOROTHY

Il progetto nasce con l'obiettivo di svolgere un lavoro inclusivo e cooperativo. Gli obiettivi sono indirizzati a tutto il gruppo classe. L'ambiente scolastico ha il compito di curare e migliorare l'apprendimento dei bambini e accompagnarli verso forme di conoscenza sempre più elaborate, consapevoli e condivise. Attraverso l'esperienza diretta, i bambini scoprono il mondo e tutto ciò che li circonda, acquisiscono competenze, grazie alla rielaborazione individuale e collettiva.

"SU IL SIPARIO... SU UN CAOS DI MITI ED EMOZIONI"

Attraverso questo progetto si vogliono fornire agli alunni esperienze significative nel campo emotivo e degli apprendimenti, attraverso un percorso stimolante la cognizione di sé e degli altri e le riflessioni sul senso della vita e del mondo.

Il lavoro proposto si articolerà in un percorso di

- alfabetizzazione emotiva finalizzato alla conoscenza propria ed altrui, alla consapevolezza delle emozioni di base e alla relativa capacità di gestione delle stesse;
- letture in classe capaci di stimolare il piacere di perdersi, fantasticare e riflettere attraverso le pagine di un libro;
- teatro, esperienza per mezzo della quale portare in scena un libero adattamento sulla



creazione della Terra e la nascita dei primi dei nella mitologia greca. Tutto ciò al fine di riflettere insieme sugli interrogativi di sempre dell'uomo circa la nascita della vita e del mondo.



In linea con gli obiettivi formativi e le competenze attese descritte per il progetto "Il senso del ben-essere" tutte le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto redigono ad inizio anno scolastico un **Progetto Accoglienza**, soprattutto per i bambini che si affacciano per la prima volta nel mondo della scuola, ciascuno declinato sulle specificità del contesto in cui le scuole operano.

La scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola dove si sta bene; dove si creano legami di fiducia, gioia, amicizia; dove si accoglie il bambino dal punto di vista emotivo-affettivo e poi educativo-didattico; è una scuola che parte dal bambino, dal suo bisogno di sentirsi accolto, di stare bene; è una scuola che prende sul serio il vissuto e l'esperienza che il bambino possiede.

"ACCOGLIAMO I CITTADINI DI DOMANI"

Il Progetto di Cittadinanza e Accoglienza delle Scuole dell'Infanzia Ellera e Bagnaia prevede di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, collaborazione e condivisione, rispetto delle regole e dell'ambiente circostante avvicinando i bambini a queste tematiche attraverso la celebrazione di giornate speciali.

"SULLE NOSTRE TRACCE"

In continuità con i progetti degli scorsi anni scolastici, anche il nuovo percorso che verrà



proposto quest'anno dalla Scuola dell'Infanzia di Santa Barbara, avrà come priorità il potenziamento delle competenze sociali e civiche, per porre le basi del cittadino di domani.

La priorità sarà scoprire quanto siamo interconnessi con l'ambiente sociale, naturale e antropico e quanto possiamo influire su di essi lasciando tracce negli altri e viceversa.

● I linguaggi e le culture

Progetti sull'intercultura, sui linguaggi espressivi (dall'arte grafica, alla ceramica, al teatro, al cinema, alla narrativa, alla musica, alla danza e quant'altro), sui linguaggi tecnologici (con particolare riferimento all'informatica) veicolati anche dalla lingua inglese come lingua di incontro tra culture; tali progetti prevedono attività di learning by doing, in laboratori di comunicazione, ascolto e ragionamento. A questa macro area afferiscono anche tutti i progetti legati all'accoglienza degli alunni stranieri secondo quanto stabilito nel PROGETTO DI ACCOGLIENZA /INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI presente all'interno della sezione del PTOF "Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.

Risultati attesi

Esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni
Liberare l'immaginazione
Sviluppare il pensiero divergente
Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione
Imparare a considerare il punto di vista dell'altro
Sviluppare un atteggiamento di accoglienza e confronto verso gli altri
Implementare la comprensione e la produzione orale delle lingue, ampliare il lessico e consolidare le funzioni linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti interni e/o esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Descrizione di alcuni dei progetti che si realizzano all'interno del nostro Istituto e riconducibili alla macroarea "I linguaggi e le culture"

"GIOCHIAMO CON LA MUSICA"

Fare musica attraverso varie attività e giochi permette al bambino di immergersi in un ambiente stimolante e significativo. Con il metodo Suoni e Silenzi si insegna il solfeggio in modo semplice e divertente. Il gioco sonoro rafforza l'espressione di sé e al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole, quindi, offrire ai bambini della scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suono degli strumenti musicali.



"I MUSICANTI DELLA IVD & DELLA 4E"

Il laboratorio musicale - espressivo permette ai bambini di intraprendere un nuovo percorso di conoscenza del sé in quanto la musica offre nuove possibilità espressive e comunicative oltre che incoraggiare ad esprimere sensazioni ed emozioni. L'attività prevede anche obiettivi e finalità specifiche dell'area espressiva e socioaffettivo- relazionale presenti nel PEI degli alunni diversamente abili favorendo l'inclusione, lo sviluppo dell'organizzazione del sé e delle abilità relazionali.

"IL BRUTTO ANATROCCOLO"



Attraverso questo progetto si vuole mettere in campo la più ampia varietà possibile di linguaggi, ciascuno con la propria forza comunicativa davvero potente, per favorire l'inclusione, incrementare l'autostima, incentivare la motivazione individuale, sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali, sviluppare le diverse capacità motorie e relazionali aumentando le capacità attentive e di concentrazione, favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro.

“INSIEME”

Still I Rise lavora da anni con bambini rifugiati costruendo centri educativi e Scuole Internazionali negli angoli del mondo divenuti crocevia delle maggiori rotte migratorie dando ai minori profughi e vulnerabili la possibilità di avere un'istruzione ed educazione riconosciute. Insieme è il format educativo costruito da questa organizzazione internazionale e offerto a tutti coloro che vogliono intraprendere un viaggio di sensibilizzazione su migrazione, accoglienza, lavoro minorile e diritto all'istruzione. Nella nostra Scuola le tematiche in oggetto saranno sviluppate attraverso il progetto fotografico “Through Our Eyes”: attraverso gli occhi, e quindi attraverso le fotografie realizzate dagli studenti di varie parti del Mondo, sarà possibile immergersi nella loro quotidianità ed aprire dibattiti e riflessioni sulle diverse realtà.



● Non superare il limite

Attivazione di azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo da attuare nell'Istituto alla luce della normativa prevista su questi temi. Scuola dell'Infanzia e primo ciclo Scuola Primaria: alfabetizzazione emotiva e gestione delle emozioni, soprattutto di quelle che possono condizionare in modo negativo le relazioni con l'altro, allo scopo di stimolare l'affermazione del principio del rispetto, il valore del limite e l'importanza della gentilezza; Secondo ciclo della Scuola Primaria: l'importanza delle emozioni, dell'empatia, del mettersi nei panni degli altri per imparare a non ferire chi ci circonda, per comprendere le ragioni che spingono a farlo, per esercitarsi a conquistare il senso del limite e il valore della propria libertà ricordata a quella altrui (diritto); Scuola Secondaria di Primo Grado: la rilevanza delle emozioni reali a fronte di quelle esclusivamente vissute virtualmente o condivise in modo globale, il valore del rispetto, della legalità, del senso del limite contro ogni eccesso, dipendenza, azioni dannose per sé e per gli altri, rischio nella navigazione e nell'uso della tecnologia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza attiva da parte degli studenti, al fine: • dell'affermazione dei diritti, dei principi di rispetto e di legalità, • del contrasto di ogni forma di discriminazione, di eccesso e di sopruso, • dello sviluppo di intelligenze interpersonali e intrapersonali e di capacità empatiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La nostra Scuola ha adottato il protocollo condiviso a livello provinciale inserendolo all'interno del Regolamento di Istituto allegato al PTOF.

● Progetti PON

La sigla "PON" sta ad indicare "Programmi Operativi Nazionali". Tali programmi sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali. Essi si dividono in due grosse categorie: FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo. FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento. Il primo finanzia interventi nel campo sociale ed investe nelle competenze, nell'istruzione e nell'educazione permanente. Il FESR mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche. I PON attualmente in atto nella nostra scuola appartengono a quest'ultima categoria e sono: "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" "Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione, la formazione alla transizione ecologica-Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" Il nostro Istituto, inoltre, ha partecipato al bando relativo al PON "Apprendimento e socialità" ed è in attesa di affidamento dei fondi, essendo risultato il primo escluso dalla graduatoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.



Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.

Risultati attesi

I progetti hanno lo scopo di sviluppare competenze e capacità di risolvere problemi in modo creativo, originale ed efficiente. Realizzando "ambienti di apprendimento" innovativi, la nostra Scuola vuole creare le condizioni per attivare e supportare un ciclo di attività cognitive che iniziano con la raccolta, registrazione e analisi di dati, proseguono con la formulazione e la verifica di ipotesi nonché la riflessione sui propri livelli di comprensione e di apprendimento, per concludersi con la costruzione di senso personale delle informazioni, che è la dimostrazione di un apprendimento autentico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Spazi didattici green

● Mettiamo l'educazione in ...tavola!!!

La responsabilità di istruire, educare e formare le giovani generazioni ha condotto, negli ultimi anni, la scuola a soffermarsi sull'importanza che assume oggi l'Educazione alla Salute, come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri Cittadini. Tale processo rientra tra gli ambiti di interventi educativi che debbono integrare ed arricchire i percorsi di formazione degli allievi, in una dimensione interdisciplinare e trasversale ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e alle discipline, a partire dalla scuola primaria, realizzando il connubio tra istruzione ed educazione. In particolare, si continua a far leva sulla consapevolezza crescente che proprio l'alimentazione rivesta un ruolo di fondamentale importanza nel processo di crescita dell'individuo, alla luce, soprattutto, del progressivo cambiamento dello stile della vita e dei ritmi lavorativi che hanno portato a profonde modificazioni delle abitudini alimentari familiari, con la diffusione, nella popolazione infantile, di una alimentazione scorretta. Paradossalmente, nella moderna e globalizzata società del benessere, si assiste sempre di più alla diffusione di patologie legate a errori nutrizionali e che compromettono, in talune circostanze, il complessivo benessere fisico e psichico dell'individuo. La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività. Scopo primario deve essere la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare, legato alle tradizioni culturali e culinarie del territorio, attraverso la riappropriazione del patrimonio alimentare regionale e nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.

Risultati attesi

Le principali competenze attese relativamente all'educazione alimentare sono: - L'alunno osserva e confronta modelli culturali diversi - L'alunno conosce il legame tra ambiente, alimentazione e salute - L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute.



- L'alunno conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati e cerca responsabilmente di evitarli. Finalità • Condividere un percorso educativo comune • Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di comunicare e di esprimersi con diversificati linguaggi • Organizzare, rielaborare ed utilizzare conoscenze acquisite per un saper unitario • Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità • Riconoscere le proprie emozioni per controllarle • Essere capace di iniziative, di decisioni e di scelte ragionevoli • Favorire un inserimento sereno in gruppo ristretto ed allargato. • Essere disponibili a confrontarsi e a collaborare con gli altri • Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee... • Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana • Contribuire alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e cultura diversa. Obiettivi • Esprimere preferenze e gusti • Educare all'ascolto dei bisogni dell'altro. • Stimolare e guidare il gruppo a comprendere modelli comportamentali e culturali diversi dai propri. •Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona •Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso •Avviare ad una gestione autonoma della propria persona • Acquisire norme di comportamenti corretti a tavola • Conoscere gli alimenti e saperli classificare in relazione alle loro qualità e proprietà •Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione •Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata •Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi, zuccheri semplici e complessi), la piramide alimentare •Acquisire la consapevolezza dello stretto legame tra alimentazione e sport •Conoscere l'origine dei differenti cibi • Conoscere i piatti tipici di diverse realtà geografiche e culturali dei bambini frequentanti •Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Spazi didattici green

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

Nel nostro Istituto, il progetto di scuola a tempo pieno coinvolge la maggior parte delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e almeno una sezione per ciascuna delle cinque classi della Primari Ellera. Si tratta di una scelta organizzativa che di per sé consente la realizzazione di tempi e spazi costruiti sui ritmi e sui bisogni dei bambini e delle bambine. In più, la condivisione di momenti di quotidianità che esulano dal tempo scuola come tradizionalmente inteso, ad esempio il momento della mensa, disegnano una scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli, dell'aiuto a crescere, attraverso il superamento di ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, l'accettazione di eventuali frustrazioni nei momenti di disagio, di difficoltà e di condivisione. Una scuola in cui si viva per più ore non solo in situazioni di studio tradizionali, ma di quotidianità, come quella del pasto, rappresenta luogo privilegiato per l'acquisizione di quelle competenze trasversali di cittadinanza, della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce, che rappresentano la scommessa più complessa per la scuola e la richiesta più forte da parte dei genitori.

Il "tempo mensa", inoltre, rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari, un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio delle abilità sociali.

● RiGenerazione Green

I progetti relativi a questa macroarea fanno riferimento all'area tematica della Transizione ecologica e culturale e sono dettagliati nella specifica sezione del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche funzionali.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche funzionali in modo da garantire alla maggioranza degli alunni il raggiungimento almeno di un livello intermedio (sc. Primaria)/piu' che sufficiente (sc. Secondaria I grado) nella comprensione dei testi (verbali e non verbali).

Priorità

Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

Traguardo

Sviluppare almeno un livello base (sc. Primaria)/sufficiente (Sc. Secondaria I grado) nella competenza dell' "Imparare ad imparare" introducendo nella programmazione curricolare di tutte le classi concrete esperienze di educazione digitale.

Risultati attesi

Si rimanda a quanto specificato nella sezione del PTOF "Transizione ecologica e culturale"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi didattici green

Approfondimento

Descrizione di alcuni dei progetti che si realizzano all'interno del nostro Istituto e riconducibili alla macroarea RiGenerazione Green.

“LE 4 “R”: RISPETTO, RISPARMIO, RICICLO, RIUSO”

Il progetto di educazione ambientale è nato come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ecologiche e dell'ambiente, affinché, già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare atteggiamenti di rispetto, protezione ed amore nei confronti della natura che non riguardano solo “la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città,

la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, prima fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, la tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità” (linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica).

LE AULE NATURA - IMPARARE CON LA NATURA

Nel settembre 2020 dopo il primo lockdown il WWF ha lanciato il progetto Aule Natura. Il tradizionale giardino naturale, l'oasi a scuola diventa una vera e propria aula, riproducendo differenti microhabitat (stagno, siepi, giardino) in cui scoprire non solo le diverse forme di viventi, ma anche la relazione che le collega tra loro e a noi. Un'aula fatta di natura che permette una didattica multi e interdisciplinare per affrontare le tematiche ambientali e quelle relative alla sostenibilità dove vivere esperienze “sul campo”: l'esperienza diretta e personale è, infatti, fondamentale in questo approccio educativo didattico in cui le bambine e i bambini sono ideatori e protagonisti, insieme all'insegnante, di un lavoro che dà grandi soddisfazioni e





continue sorprese.

“LIMINE”

Il progetto ha come principali obiettivi l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa a partire dall'agricoltura, la promozione della responsabilità sociale delle imprese agricole e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio.

Il progetto si articola in quattro aree di intervento:

il rafforzamento della rete degli orti scolastici;

la promozione della responsabilità sociale delle imprese agricole;

i percorsi di rigenerazione socio-culturale delle aree rurali periurbane e la realizzazione di installazioni artistiche sui temi dell'ecologia e della sostenibilità.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

È stato creato un giardino didattico composto da tre ambienti interconnessi in cui si intervallano piante ed arbusti appartenenti delle diverse fasce fitoclimatiche (mediterranee, collinari e montane), che coincidono con le diverse coltivazioni preminenti del territorio locale (olivo, vite, nocciolo e castagno) senza tralasciare le aree boscate componente essenziale dell'ambiente, il tutto integrato da vasconi di legno in cui verranno curate piante erbacee e arbustive rustiche, piante aromatiche, bulbose ed erbacee che permettano l'osservazione della stagionalità dal viraggio dall'apparato fogliare, dai fiori e dai frutti.

Il nuovo spazio attuerà attraverso contesti open air la realizzazione di attività manuali e compiti di realtà, di esperienze ideative e creative, di iniziative di cura del proprio ambiente di vita da parte dell'intera comunità scolastica nello spirito dell'Agenda 2030.

La natura è un ambiente plurisensoriale, ricco di biodiversità, di complessità, sostiene la costruzione di connessioni tra elementi e fenomeni. L'ambiente esterno è un grande laboratorio a cielo aperto, dove micro e macro si intrecciano e l'alunno è stimolato a conoscere e fare esperienza a partire dalla curiosità, dall'osservazione che diventa scoperta e ricerca, dove i materiali naturali non strutturati aprono a diverse possibilità di



sperimentazione dentro e fuori.

L'aperto è luogo di espressione e decompressione delle emozioni individuali e di gruppo, sostiene socializzazione e cooperazione tra pari. Per i bambini è irresistibile in tutte le stagioni. Inclusivo, in quanto linguaggio universale comprensibile a tutti, sostiene l'autonomia, il pensiero logico e divergente.

Offre opportunità di mettere alla prova i propri limiti e sperimentare possibilità.

Stare all'aperto attiva la nostra biofilia, ovvero l'innata tendenza a essere attratti ed entrare in connessione con le forme di vita, sostiene il rispetto e la costruzione di un'attitudine ecologica di cittadinanza attiva e responsabile.

FINALITA'

Promuovere tra gli studenti la consapevolezza della dimensione globale e dell'interdipendenza dei problemi legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei sistemi agro-alimentari

Promuovere iniziative di cittadinanza attiva, volte alla giustizia sociale e alla sostenibilità

Promuovere lo sviluppo tra gli studenti di competenze trasformatrici: saper condividere narrazioni; saper condividere l'impegno relazionale; saper gestire la leadership; saper condividere le azioni; saper condividere le strategie di azione

Sviluppare la conoscenza dell'agroecologia nel mondo della scuola, a partire dall'orto come spazio di apprendimento sfidante, significativo ed in grado di ri-connettere i giovani al cibo e alla sua origine.

I vantaggi che trarranno gli alunni dal presente progetto sono molteplici.

- comprendere i cicli delle stagioni e con questi la stagionalità delle piante;
- conoscere le dinamiche climatiche;
- imparare a riconoscere alcune piante e gli ambienti in cui vivono;
- imparare il valore della terra e i suoi prodotti;
- vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche;



- condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Addestramento ad uso e adeguamento in itinere spazi verdi

Informazioni

Descrizione attività

Nel nuovo spazio, attraverso contesti open air, si realizzeranno attività manuali e compiti di realtà, esperienze ideative e creative, iniziative di cura del proprio ambiente di vita da parte dell'intera comunità scolastica nello spirito dell'Agenda 2030. La progettualità specifica verrà prodotta nell'ambito della programmazione annuale di Educazione Civica delle singole classi/sezioni all'interno del NUCLEO CONCETTUALE "Sviluppo sostenibile".



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIARE I SERVIZI
DIGITALI SCUOLA - FAMIGLIA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha ampliato l'utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia estendendo la sua azione a tutti gli Ordini di Scuola afferenti all'Istituto e favorendo, così, una maggiore capillarizzazione delle informazioni riguardo ad attività, progetti e iniziative.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La piena digitalizzazione degli Uffici di Segreteria ha come obiettivo quello di agevolare i rapporti con l'utenza e con tutte le componenti del personale scolastico; a tale scopo, nel nostro Istituto sarà ulteriormente intensificata l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa iniziata negli anni precedenti.

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con i fondi che il nostro Istituto ha ottenuto rispondendo all'avviso 20480 del 20/07/21, si è proceduto alla realizzazione di reti wireless di nuova generazione, a totale copertura delle aule.



Ambito 1. Strumenti

Attività

La Rete Internet offre, sia agli studenti che agli insegnanti, una vasta scelta di risorse e opportunità; permette di trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto dispone di laboratori mobili nei quali si realizzano ambienti di lavoro aumentato, che partono dall'aula per andare oltre l'aula, in presenza, da remoto, nel tempo. nello spazio, in cui stili e modalità del percorso consentono ad ogni studente di trovare la collocazione più idonea nel gruppo classe.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto dispone di un sistema di identità digitale per ogni studente che è così in grado di accedere alle risorse e ai documenti inseriti all'interno del Registro Elettronico e della piattaforma Workspace di Google.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto dispone di un sistema di identità digitale per ogni docente che è così in grado di accedere alle risorse e ai documenti inseriti all'interno del Registro Elettronico e della



Ambito 1. Strumenti

Attività

piattaforma Workspace di Google e di gestire quelli relativi all'ambito personale o delle classi di riferimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promuovere percorsi didattici innovativi.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare ulteriormente le dotazioni informatiche per la didattica al fine di promuovere percorsi innovativi per gli alunni.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività che l'Istituto pone in essere nell'ambito del PNSD sono rivolte alla formazione dei docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (Lim, touchscreen, ,ecc.), sull'utilizzo delle tecnologie e dei software specifici per la didattica innovativa. L'obiettivo è quello di migliorare l'utilizzo delle ICT.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'animatore digitale affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ELLERA - VTAA834012

SANTA BARBARA - VTAA834023

FRAZ. BAGNAIA - VTAA834034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ellera fanno propri i principi di quella che viene definita "valutazione mite".

Per mezzo della valutazione mite si intende rilevare, in primo luogo, l'inibizione, la difficoltà o la lenta esecuzione di una determinata attività, non per sanzionarla, ma per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto, in modo che l'insegnante possa trovare la strategia adeguata per intervenire e supportare i bambini. La valutazione mite, quindi, si intreccia con una sorta di autointerrogazione dell'insegnante, finalizzata a capire se le strategie di insegnamento/apprendimento messe in campo risultino adeguate, oppure se sia necessario trovarne di alternative.

Attraverso la valutazione mite si cerca, inoltre, di rilevare anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini dei bambini. Essa non poggia sulla rilevazione negativa della prestazione scadente, ma sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e di qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

Gli strumenti di cui i processi valutativi si avvalgono sono i seguenti:

-Colloqui con i genitori: per avere elementi di conoscenza circa il grado di autonomia personale, delle abitudini di vita, delle esperienze e conoscenze patrimonio dei bambini.

I colloqui individuali vengono svolti prima dell'ingresso a scuola dei bambini.

-Osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini: in relazione alle modalità di gioco, di relazione con i pari e con l'adulto, alla comprensione e adeguatezza al compito, alla organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, alle interazioni linguistiche e al comportamento non verbale.

Le osservazioni sistematiche vengono effettuate all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, sia



nei momenti di gioco spontaneo, sia nei momenti di attività guidata dall'insegnante.

-Osservazioni occasionali: svolte nel corso delle attività, che annotano il numero e la qualità degli interventi, quali domande/risposte pertinenti al contesto ed ogni altro comportamento utile a migliorare la conoscenza dei bambini.

-Osservazione dei progressi individuali nel conseguimento delle competenze, per la quale sono utilizzate delle apposite griglie di osservazione con cui è possibile individuare il livello di padronanza che ciascun bambino manifesta in relazione a specifici indici. Il livello da rilevare è selezionato tra: avanzato, intermedio, base / iniziale.

Le griglie sono relative alle competenze sociali e civiche, linguistiche, matematiche e scientifiche, motorie, creative ed espressive.

-Documentazione: come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili i progressivi adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. Ne fanno parte i diari delle attività tenuti dalle insegnanti; gli elaborati dei bambini, sia individuali che di gruppo; le mappe di percorso elaborate insieme ai bambini all'inizio e/o al termine di unità didattiche o di percorsi tematici, nonché foto e filmati.

In questo modo i processi valutativi si caratterizzano come processi aperti, attivi e continui, che consentono ai docenti di riprogettare l'azione didattica, adeguandola ai reali bisogni formativi degli alunni.

Allegato:

valutazione infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I BAGNAIA - VTMM834016

Criteri di valutazione comuni

Di seguito si allega il documento riassuntivo attraverso il quale il nostro Istituto esplicita i criteri adottati dal Collegio in tema di Valutazione per la Scuola Secondaria di I grado.



Allegato:

Prot. valut. 2022-23 Scuola Secondaria di I grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ELLERA - VTEE834017

BAGNAIA - VTEE834028

Criteri di valutazione comuni

Di seguito si allega il documento riassuntivo attraverso il quale il nostro Istituto esplicita i criteri adottati dal Collegio in tema di Valutazione per la Scuola Primaria.

Allegato:

Prot. valut. 2022-23 Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni attraverso piccoli gruppi e progetti integrati e anche con il supporto dello/a psicologo dell'Istituto.

Le dinamiche relazionali tra pari, improntate a collaborazione, accettazione e dialogo, unitamente ai progressi negli apprendimenti, sono la dimostrazione dell'efficacia delle strategie utilizzate. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Le verifiche periodiche hanno dimostrato l'efficacia delle metodologie scelte.

I docenti segnalano gli altri alunni con BES attraverso schede oggettive predisposte e redigono i PDP, sia in presenza che in assenza di certificazione.

L'accoglienza degli alunni stranieri viene organizzata dai docenti secondo quanto definito dal protocollo d'Istituto.

La scuola attua progetti integrati, anche con operatori ASL, in cui è centrale il tema dell'inclusione.

Per la realizzazione del percorso d'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI, possono essere predisposti laboratori/ attività strutturate educative-didattiche a classi aperte, per piccoli gruppi o individualizzate, utilizzando e condividendo gli spazi disponibili comuni dell'Istituto (palestra, atrio, giardino, laboratori ecc).

L'istituto partecipa, su richiesta delle famiglie ed a seguito della documentazione redatta dal servizio ASL /TSMREE, alla determina della Regione Lazio per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva e per quelli con difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio attraverso la nomina di diverse figure assistenziali: sensoriale, tiflodidatta e alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.).

Gli obiettivi contenuti nel PAI sono stati verificati da una apposita commissione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si rileva la necessità di:

- 1)avere un incremento del numero di ore da attribuire agli alunni in difficoltà;
- 2)predisporre percorsi di recupero strutturati in modo funzionale agli alunni BES anche mirando alla



formazione specifica e continua del personale in servizio;

3) potenziare la condivisione di materiali e strategie.

4) effettuare corsi di potenziamento/recupero in orario extrascolastico.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Essendo la popolazione scolastica molto eterogenea, si lavora per individuare quanto prima gli studenti con difficoltà di apprendimento. Queste emergono dai risultati delle prove somministrate in entrata e in itinere. La scuola costituisce spesso un importante punto di riferimento e di orientamento per le famiglie che per la prima volta si trovano a dover gestire le singole difficoltà. In ottemperanza alle indicazioni della normativa vigente si utilizzano gli strumenti compensativi e le misure dispensative per favorire il successo formativo. Anche l'utilizzo della LIM, della digital board e di software specifici ha una ricaduta positiva su tutto il gruppo classe e particolarmente sugli alunni con difficoltà. Durante l'anno scolastico si svolgono attività di recupero che prevedono prove di ingresso, verifiche intermedie e verifiche finali che sono organizzate per gruppi di livello, anche in orario extracurricolare. I risultati positivi delle verifiche somministrate attestano l'efficacia degli interventi realizzati dalla scuola. Nella scuola secondaria di I grado viene realizzato un corso di recupero/potenziamento (italiano/matematica/inglese) con esiti positivi.

Per l'IC Ellera è stato presentato un progetto PON avviso 33956 "Socialità, apprendimenti, accoglienza" intitolato "Accogliere per vincere" a sostegno degli studenti con particolari fragilità ed interventi per favorire il successo scolastico degli alunni. La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica e promuovere iniziative per l'aggregazione e la socialità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La carenza di spazi adeguati limita la possibilità di organizzare percorsi con piccoli gruppi di bambini, nonché quella di lavorare a classi aperte per gruppi di livello.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento fondamentale di progettazione in cui si individuano obiettivi, metodi, strategie, tempi e spazi dell'attività didattico-formativa. Esso va redatto annualmente tenendo conto della realtà globale dell'alunno, ai fini di attuare il suo successo formativo. Per la stesura del PEI l'insegnante di sostegno deve prendere visione del fascicolo di ciascun alunno nel quale, sono contenuti i documenti come DF, PF, i verbali dei GLO, i precedenti PEI e le relazioni finali necessarie e utili alla progettazione del percorso d'inclusione. Tale consultazione deve avvenire in modo tempestivo, concordando le modalità con la funzione strumentale di riferimento, una volta ricevuto l'incarico. Qualora si trattasse di nuova certificazione, è importante reperire il maggior numero di informazioni possibili dai docenti o dai registri/verbali degli anni precedenti. Il PEI è un documento importante e significativo anche da un punto di vista formale che rimane agli atti. In quanto documento dinamico annuale, è modificabile in itinere nei casi in cui se ne ravvisasse la necessità. Tale programmazione educativo-didattica, va concepita in modo ampio e condiviso con gli altri docenti della classe e va consegnata entro i termini previsti. Con il consiglio di sezione/classe si concorda il percorso più adeguato all'alunno rispetto alle dimensioni previste dal modello PEI ministeriale e alle discipline, l'opportunità di fissare obiettivi comuni alla classe o obiettivi minimi, differenziati e/o personalizzati. Il nostro Istituto utilizza il modello ministeriale del PEI in cui sono specificate le differenti informazioni progettuali in modo puntuale. Il Piano Educativo Individualizzato contiene anche l'orario settimanale dell'allievo con disabilità, per quante ore è seguito dall'insegnante di sostegno e dalle diverse figure assistenziali, descrive le attività didattiche che lo vedono coinvolto. Evidenzia il lavoro del docente di sostegno e quali strategie adotta per favorire l'inclusione nella scuola in generale e nella classe in particolare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti di sostegno e dai docenti del consiglio di



classe/sezione in una prospettiva di corresponsabilità educativa. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la potestà e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Va redatto entro il 31 ottobre come definito dalla vigente normativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento nella stesura del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Assistente tiflodidatta sensoriale CAA
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
--	--



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con DSA, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione vengono adottate le seguenti misure: - durante lo svolgimento della verifica dovranno essere messi a disposizione dell'alunno tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi, come stabilito nel PdP e, se necessario, il tempo di svolgimento della verifica potrà essere prolungato di almeno 10/15 minuti; - in alcune discipline la prova orale potrà compensare o sostituire la prova scritta, in caso di valutazione negativa; - nelle verifiche scritte, se previsto dal PDP, saranno da privilegiare le risposte chiuse a quelle aperte. Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 della legge 5 febbraio 1992, n.104 ed è espressa secondo la normativa e il protocollo della scuola. Valutazione degli alunni non italofoni Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione può essere riferita a competenze essenziali. Limitatamente alle seguenti materie: Storia, Geografia, Scienze, Lingue Straniere la valutazione potrà essere espressa se positiva. Nel caso in cui non vi siano elementi sufficienti o positivi, nel giudizio disciplinare/globale sarà riportata la dicitura: "L'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni BES delle classi ponte vengono predisposti incontri informativi tra docenti dei differenti ordini di scuola per un'efficace passaggio delle informazioni degli alunni, realizzazione di progetti che mettano in contatto gli alunni tra di loro, organizzate le attività di orientamento per la scelta del



percorso scolastico da seguire dopo la scuola secondaria di 1° grado. Per le situazioni di particolare gravità, si può concordare con il nuovo ordine di scuola, di accompagnare l'alunno con l'insegnante specializzato per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti, prima in forma individuale e successivamente con un piccolo gruppo di compagni. In tal modo si dà al bambino la possibilità di affrontare le novità della nuova scuola;

Approfondimento

In allegato la progettualità attraverso la quale l'Istituto attua la propria politica inclusiva al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/studenti in situazione di difficoltà e/o stranieri.

Allegato:

Progettualità per l'inclusione e Protocollo Accoglienza alunni stranieri.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva agli alunni positivi di seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

Tuttavia, sebbene la situazione epidemiologica sia diversa da quella degli anni appena trascorsi e si caratterizzi attualmente per un impatto clinico dell'epidemia contenuto, non è possibile prevedere quale sarà l'evoluzione della situazione così come non è possibile decidere se e quali misure implementare. È necessario tenere conto della possibilità di variazioni del contesto epidemiologico e attuare un'azione di preparedness e readiness che possa garantire la risposta degli Istituti Scolastici ad un eventuale aumento della circolazione virale o alla comparsa di nuove varianti in grado di determinare un aumento di forme gravi di malattia, in assenza di vaccini che possano mitigarne l'impatto.

Sono queste le ragioni per le quali la nostra Scuola ha redatto anche per il corrente anno scolastico l'allegato Piano per la realizzazione della DDI.

Allegati:

DDI as 22 23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Attraverso questa sezione la scuola illustra le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Vengono esplicitate le modalità organizzative riguardanti sia l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.



Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

L'ORGANIGRAMMA è pubblicato come allegato nel paragrafo "Risorse professionali" all'interno della sezione SCELTE STRATEGICHE.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docente con delega alla funzione vicaria Docente collaboratore	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto costituito da: DS, docenti collaboratori, preposti, funzioni strumentali.	1
Funzione strumentale	AREA 1: ELABORAZIONE PTOF NUOVO TRIENNIO 2022/2025 Compiti: Stesura del documento; pubblicizzazione attività dell'Istituto; Sintesi del documento PTOF in brochure per i genitori; controllo e scrematura dei progetti presentati, pubblicizzazione ed organizzazione temporale dei diversi progetti approvati. AREA 2: SICUREZZA Compiti: Aggiornamento a tutto il personale sulla normativa relativa alla sicurezza per il contrasto al Covid-19; controllo dell'attuazione delle misure anti contagio previste dalla normativa; tenere contatti con RSPP d'Istituto; controllo e tenuta di tutta la documentazione relativa alla sicurezza; coordinamento delle figure sensibili d'Istituto; promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione; gestione dei piani di emergenza ed	5



organizzazione delle prove di evacuazione;
collaborare con il DS per quanto attiene ai
rapporti con gli EELL coinvolti nella sicurezza.
AREA 3: INCLUSIONE Compiti: Coordinamento
attività inerenti gli alunni diversamente abili e
con disturbi dell'apprendimento; coordinamento
GLO e rapporti con ASL; controllo,
aggiornamento e archiviazione della
documentazione relativa ai disabili;
coordinamento dei PEI degli alunni
diversamente abili. AREA 4: AUTOVALUTAZIONE
D'ISTITUTO Compiti: Raccolta e monitoraggio
dati su andamento didattico; questionari di
gradimento del servizio da parte delle famiglie;
revisione ed aggiornamento del RAV e PDM.
Organizzazione prove INVALSI. Bilancio e
Rendicontazione sociale. AREA 5: SUPPORTO
ALLE NUOVE TECNOLOGIE Compiti: Supporto ai
docenti per l'utilizzo del Registro Elettronico e
delle attrezzature informatiche dell'istituto;
monitoraggio ed organizzazione dei laboratori
informatici; gestione piattaforma per la DDI.
Coordinamento progetti PON. SITO

Responsabile di plesso

Compiti assegnati: -rapporti con l'Ufficio del
Dirigente Scolastico ed informazione circa le
esigenze organizzative; -ritiro, diffusione e
custodia delle circolari interne, posta,
comunicazioni, ecc.; -ricevimento e custodia dei
sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e
segnalazione dei bi-sogni eventualmente
presenti; -rapporti con l'utenza e con soggetti
esterni; -vigilanza generale (orari, turnazioni,
frequenza degli alunni, ecc.); -comunicazione di
ogni problema di funzionamento, di situazioni di
infortunio, di emergenza; -segnalazione di

6



	<p>problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.); -segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - registrazione permessi brevi e relativi recuperi; -partecipazione agli incontri di Staff.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti: -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Compiti: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	3
Referente sito web	<p>Compiti: -cura della grafica del sito -inserimento dei materiali da pubblicare - custodia dei materiali pubblicati -cura del trattamento dei dati pubblicati -coordinamento con lo staff di dirigenza per le parti di propria competenza - partecipazione alle riunioni di staff.</p>	1
Referente per la formazione	<p>Compiti: -tenere contatti con enti di formazione ed esperti esterni, nonché con la segreteria, i fiduciari di plesso e il personale ATA al fine di programmare attività di formazione strettamente collegate alle priorità e ai traguardi</p>	1



	di miglioramento dell'Istituto. -segnalare iniziative di formazione promosse da Enti Esterni -curare le attività di formazione dell'Istituto (calendarizzazione degli interventi, predisposizione degli spazi e attrezzature...)	
Referente bullismo e cyberbullismo	Compiti: -coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo -supporto al D.S. per la revisione/stesura di Regolamenti, atti e documenti (PTOF, PdM, RAV)	1
Referente progetti PON	Compiti: -progettazione PON/FERS e coordinamento delle proposte progettuali - collaborazione con il personale della segreteria per la messa a punto di tutta la documentazione amministrativa richiesta dal sistema PON-GPU-INDIRE-SIDI	1
Coordinatore tutor neo immessi in ruolo	accoglienza del docente neoassunto nella comunità professionale; -predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe; - condivisione di materiali con il docente tutorato; -accompagnamento del docente nei vari momenti di adempimento burocratico e nello svolgimento dell'attività professionale; - partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente scolastico e al Comitato di Valutazione; - presentazione al Comitato delle Risultanze dell'istruttoria in merito alle attività formative e alle esperienze di insegnamento svolte dal docente neoassunto.	1
Referente per la sicurezza	-Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; -partecipare alle riunioni della commissione sicurezza; - partecipare agli incontri in materia di salute e	1



sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico; -conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso e affiggere in bacheca i vari piani; -aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; -informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso; -coadiuvare, ad ogni inizio A.S., le prove di evacuazione; -verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione; -relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; -comunicare periodicamente per iscritto eventuali interventi da effettuare sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso; -programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni; -verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. il materiale presente nelle cassette di medicazione; -raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione.

Referente alunni DSA

Collabora con la F.S. per l'inclusione per la gestione delle problematiche relative agli alunni con DSA ed il coordinamento dei PDP per gli alunni DSA e BES.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Le attività svolte si riferiscono all'arricchimento dell'offerta formativa come, ad esempio, la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, delle competenze matematiche e scientifiche, la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	7
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Le attività svolte si riferiscono all'arricchimento dell'offerta formativa, con particolare riferimento al potenziamento delle competenze linguistiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Numero 2 addetti. • Gestione posta PEO E PEC : scarico, invio e smistamento posta; • gestione protocollo informatico in ingresso e indirizzamento degli atti; • protocollo Riservato; • cura della corrispondenza della Dirigenza e del Dsga; • cura la conservazione sostitutiva degli atti; • Gestione piattaforma del



Comune per il servizio mensa/refettorio scolastico, quando è assente il preposto; • Comunicazioni in merito a scioperi e assemblee sindacali; • Collaborazione con la funzione strumentale per la Sicurezza nei luoghi di lavoro; • Gestione rapporti con Comune e invio segnalazioni sulla sicurezza; • Applicazione protocollo COVID-19 in collaborazione con il Responsabile COVID di plesso; • Nell'ambito della gestione del Front office attendono al ricevimento allo sportello dell'utenza interna ed esterna.

Ufficio acquisti

- Pratiche per richieste agli enti locali o PPAA di contributi ed assegni di studio;
- Gestione convenzioni per tirocini;
- Verifica consegne con ordini di acquisti e gestione magazzino materiale di pulizia e materiale didattico;
- Tenuta del registro di magazzino e dei registri di inventario;
- Pratiche amministrative relative ai viaggi di istruzione e uscite didattiche;
- Gestione rapporti con Comune e invio segnalazioni sulla sicurezza, quando assente il collega preposto.

Ufficio per la didattica

Svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa di tutte le pratiche inerenti agli allievi. L'Ass.Amm.vo coordina l'ufficio didattica e mantiene i rapporti con la presidenza e Vicepresidenza. L'ufficio Didattica provvede alle seguenti funzioni:

- Iscrizione degli alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on line)
- Obbligo di istruzione- diritto dovere - istruzione -formazione
- Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori
- Aggiornamento e controllo piani di studio
- Scrutinio on line supporto al personale docente
- Libri di testo
- Statistiche e rilevazioni
- Archiviazione documenti alunni
- Gestione e adempimenti relativi agli organi collegiali
- Rilascio diplomi e certificati
- Pratiche di trasferimento dalla scuola
- Pratiche infortuni alunni
- Registro elettronico predisposizione Password, supporto ai genitori
- Invio documenti scolastici
- Gestione Pago PA
- Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed



alle famiglie • Collaborazione per la formazione delle classi • Permessi permanenti di uscita anticipata • Documentazione alunni stranieri • Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni • Gestione piattaforma del Comune per il servizio mensa/refettorio scolastico. • Visite e viaggi di istruzione –pratiche amministrative relativi agli alunni e docenti. • Alunni H • Nell'ambito della gestione del Front office attendono al ricevimento allo sportello dell'utenza interna ed esterna.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio gestione del personale Collaborazione con il DSGA per la definizione delle pratiche amministrative: • Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio; • Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente ed ATA; • Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, utilizzazioni - part-time, permessi diritto allo studio; • Registro elettronico predisposizione Password, supporto al personale docenti; • Conferimento delle supplenze e stipula contratti a tempo determinato e indeterminato; • Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie ecc.; • cessazioni dal servizio e atti relativi (collocamenti fuori ruolo, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, ecc); • Formulazione graduatorie interne personale docente ed ATA; • Organico del personale docente ed ATA; • Formazione graduatorie personale docente ed ATA per supplenze; • Trasferimenti del personale e trasmissione dei fascicoli del personale trasferito; • Gestione presenze e assenze del personale docente ed ATA con controllo della registrazione con marca tempo per il personale ATA in collaborazione con un A.A. incaricato; • Riconoscimento dei servizi prestati; • Raccolta dei certificati medici e predisposizione visite fiscali per docenti ed ATA; • Comunicazione ANPAL – richieste casellario giudiziario ; • Ricostruzioni e progressioni di carriera in collaborazione con Dsga; • Pratiche per richiesta piccolo prestito e cessione del quinto; • Rilevazioni in merito a scioperi e assemblee sindacali; • Infortuni sul lavoro personale e atti relativi; • Provvede inoltre alla gestione e pubblicazione



all'albo dell'istituto degli atti per i quali è prevista l'affissione; • Supporto al DSGA per la liquidazione dei compensi per attività aggiuntive FIS e da PTOF; • Nell'ambito della gestione del Front office attendono al ricevimento allo sportello dell'utenza interna ed esterna. Un assistente amministrativo con apposito incarico, in forma autonoma, coordinerà il personale Ata (cambi di turno, sostituzioni, organizzazione del servizio in orario straordinario, ecc.) nell'ambito delle direttive di massima del presente Piano delle attività. Predisporrà il piano ferie per il periodo delle festività natalizie ed estive.

Ufficio Personale ATA

Attività diretta e di immediata collaborazione con il D.S.G.A. relativamente a tutte le pratiche inerenti la gestione del personale ATA, derivanti anche dal decentramento amministrativo, attivandone le relative procedure anche informatiche (pensioni, mobilità, ricostruzioni carriera, graduatorie personale interno e personale a tempo determinato), con autonomia operativa nella gestione delle assenze e conseguenti atti amministrativi anche con utilizzo di procedure automatizzate.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/sgd/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/argoweb/alumni/index.jsf>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/argopersonale/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icelleravt.edu.it/index.php/documenti/modulistica>

Adozione testi scolastici <https://www.portaleargo.it/argolte/#/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le reti sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

Tale previsione, coerente con il principio costituzionale di buona amministrazione, è un incentivo al lavoro collaborativo tra scuole, già comunque previsto e normato dal D.P.R. 275/1999 (regolamento all'autonomia scolastica).

Per comprendere, però, in pieno la portata innovativa introdotta in materia dalla legge 107 occorre richiamare l'attenzione sul ruolo che le norme attribuiscono alle reti di ambito, che assumono la valenza di strumento organizzativo di tipo istruttorio e rappresentativo delle esigenze e delle istanze delle scuole che ne fanno parte.

Questa configurazione, che non è assolutamente lesiva dell'autonomia delle singole scuole e della loro



capacità negoziale, permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.

All'interno di ogni rete di ambito è individuata una scuola-polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa, che, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali e progetterà gli interventi formativi, integrando le diverse azioni in modo che siano coerenti e continue.

Le scuole-polo, oltre a coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, avranno il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Le scuole-polo e le reti potranno avvalersi della consulenza delle strutture tecniche e amministrative dell'amministrazione scolastica, in particolare dello staff regionale di supporto alla formazione.

Ambito 28

Secondo quanto stabilito durante la Conferenza di Servizi del 30 01 2020, con la NOTA USR LAZIO UFFICIO IV N. 41263 del 04-12-2019 viene messa a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte a bisogni formativi specifici, mentre viene assegnata alle SCUOLE POLO per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale. In particolare, il 40% delle risorse disponibili sarà utilizzata per realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale. Il 60% sarà assegnato dalle scuole polo direttamente ad ogni istituto scolastico per esigenze formative autonomamente deliberate dalle scuole. Le singole Istituzioni Scolastiche, sulla base del Piano di formazione d'Istituto, possono progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo. Deve essere favorita la collaborazione con Università e Istituti di ricerca, Associazioni professionali e Enti accreditati. Il Piano di formazione potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, formazione tra pari, ricerca-azione ecc. Le iniziative formative dovranno essere coerenti con i bisogni individuati attraverso i processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.



Denominazione della rete: RETE SCUOLE "GREEN"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "SCUOLE GREEN"

Scuole Green, una rete nata dall'entusiasmo dei ragazzi. Una sfida affascinante, di conoscenza, di cultura, di motivazione etica e di impegno civile che costituisce l'essenza stessa della Rete.

La Rete Nazionale Scuole Green è stata ufficialmente accettata da ASVIS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) come MEMBRO ADERENTE. Il mondo della scuola, da tempo impegnato sui temi della sostenibilità, ha ora un riconoscimento di grande visibilità che ne fa un interlocutore di primo piano di tutti gli altri soggetti impegnati sullo stesso, decisivo, fronte. Di questa grande sfida la scuola sarà parte attiva, soprattutto attraverso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni; affinché ciò avvenga, sarà necessario l'impegno di tutti per creare le condizioni, di formazione, creazione di consapevolezza, motivazione all'impegno attivo degli studenti.

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell' insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo



ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema.



L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.

- a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita ad un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica:

Stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni

Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti
- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

Il nostro Istituto recepisce le finalità e gli obiettivi individuati dalla rete GREEN e li declina nel Curricolo di Educazione Civica all'interno del quale, in particolare, sono sviluppate le tematiche relative a:



Costituzione Italiana

Sviluppo sostenibile

Cittadinanza digitale

Denominazione della rete: Rete Nazionale di Scuole dell'Empatia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete credono che sia una priorità educativa aiutare gli alunni a individuare, gestire e modulare le proprie emozioni e promuovere azioni educative volte allo sviluppo dell'empatia come fattore di promozione del benessere in classe e come fattore di contrasto ai nuovi e vecchi disagi, con particolare riferimento alla dispersione scolastica, al bullismo, alla violenza di genere, alle dipendenze comportamentali e alle dipendenze da sostanze.



L'intesa ha per oggetto la promozione dell'educazione all'intelligenza emotiva attraverso metodologie di insegnamento validate e comprovate da chiare evidenze scientifiche.

In particolare, si dovranno:

- a. svolgere attività didattiche volta a trasmettere agli alunni la necessità di mettere in atto condotte empatiche utili allo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e della capacità di costruire relazioni efficaci;
- b. diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologie di ricerca e d'insegnamento;
- c. promuovere percorsi di divulgazione scientifica ed eventi formativi, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti;
- d. promuovere la formazione degli insegnanti affinché possano svolgere le attività previste dal piano e le diffondano poi all'interno delle scuole con i loro colleghi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza D. Lgs. 81/2008.

Il programma del corso, conforme a quanto stabilito nell'accordo raggiunto tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ha trattato i seguenti argomenti: - Premessa ed obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro -Lavoro in modalità agile, outdoor e indoor -Illuminazione e utilizzo sicuro di attrezzature/dispositivi di lavoro -Attrezzature da ufficio, corretto utilizzo di impianti elettrici e rischio incendi modalità e-learning. (Piattaforma Euservice) Durata 2 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• E-learning
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le aule natura - Imparare



con la natura

Il corso è in gran parte gestito a distanza, con proposte di laboratori, attività interattive e presentazioni da parte dei docenti. Uno degli appuntamenti si svolgerà nelle singole scuole presso l'aula natura con il coinvolgimento degli operatori del WWF locale. Gli obiettivi del percorso formativo sono i seguenti: 1. condividere lo spirito con cui nasce l'aula natura; 2. garantirne l'utilizzo, la cura e la manutenzione nel tempo; 3. promuovere una didattica innovativa, attiva e laboratoriale; 4. costruire una rete di scuole per scambi di esperienze e di buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado della scuola di Bagnaia
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Dal metodo Joy of moving al progetto Kinder Joy of moving



Percorsi formativi online di 20 /40 ore per condividere idee, esperienze e materiali da proporre in classe e/o in palestra.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Scuola Infanzia- Scuola Primaria e docenti di Scienze Motorie
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Iniziative in rete di ambito 28

L'Istituto è inserito nella rete formativa di ambito 28 attraverso la quale si organizzano corsi di formazione in diverse aree. Previste 25 ore di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado



Titolo attività di formazione: Intelligenza emotiva

Da definire

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scuole denominata "Le Scuole dell'Empatia"

Approfondimento

Principali novità normative

LEGGE DI RIFORMA DELLA FORMAZIONE E DEL RECLUTAMENTO DEI DOCENTI



La Camera dei deputati ha approvato il 29 giugno, in via definitiva, il disegno di legge che ha convertito il D.L. 36/2022 per l'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) già approvato in Consiglio dei Ministri lo scorso aprile. Il provvedimento contiene oltre alle nuove regole per la formazione iniziale anche quelle per la formazione continua.

La formazione in servizio dei docenti sarà continua e strutturata, in modo da favorire l'innovazione dei modelli didattici, anche alla luce dell'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria e in linea con gli obiettivi di sviluppo di una didattica innovativa previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La formazione sulle competenze digitali e sull'uso critico e responsabile degli strumenti digitali sarà parte della formazione già obbligatoria per tutti e si svolgerà nell'ambito dell'orario lavorativo.

Viene poi introdotto, dal decreto, un sistema di aggiornamento e formazione con una pianificazione su base triennale che consentirà agli insegnanti di acquisire conoscenze e competenze per progettare la didattica con strumenti e metodi innovativi. Saranno coinvolti docenti di ruolo e figure di sistema dedicate alla progettualità scolastica. Questa formazione sarà su base volontaria per chi oggi è già di ruolo, diverrà obbligatoria per i neo-assunti, dopo l'adeguamento del contratto. Sarà svolta in orario diverso da quello di lavoro e potrà essere retribuita a seguito di una valutazione selettiva, è la cosiddetta formazione incentivata. Criteri del sistema di incentivazione e il numero di ore aggiuntivo da svolgere saranno decisi in sede di contrattazione.

I percorsi di formazione continua saranno definiti dalla Scuola di alta formazione, che viene istituita con il decreto approvato, e si occuperà non solo di adottare specifiche linee di indirizzo in materia, ma anche di accreditare e verificare le strutture che dovranno erogare i corsi, per garantirne la massima qualità. La Scuola, che fa parte delle riforme del PNRR, si occuperà anche dei percorsi di formazione di dirigenti e personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

L'istituto organizzerà, sia singolarmente che in rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche individuate tenendo presenti anche i corsi proposti da Miur, USR e scuola di alta formazione per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico



decise dall'amministrazione; è prevista inoltre la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, ma con riferimento al RAV, al piano di miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa istituzione scolastica. L'attestazione dovrà essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal Miur, secondo quanto previsto dalla direttiva n. 176/2016. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare alla fine di ogni annualità, è di almeno 25 ore di formazione. Ogni unità formativa potrà prevedere: formazione in presenza, formazione a distanza, sperimentazione didattica e ricerca-azione, lavoro in rete, approfondimento collegiale o personale, progettazione e rielaborazione con ricadute nell'istituto.

In generale, il Piano di Formazione del nostro Istituto si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Ambito 28

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza D. Lgs. 81/2008.

Descrizione dell'attività di formazione Premessa ed obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro Lavoro in modalità agile, outdoor e indoor Illuminazione e utilizzo sicuro di attrezzature/dispositivi di lav. Attrezzature da uff., corretto utilizzo di impi elett e rischio inc

Destinatari Personale amministrativo e personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

EUSERVICE